Venerdì 28 Marzo 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 75
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 7

Il Gran Consiglio per la Scuola

ROMA, 28. — Ieri sera, alle ore 22, ha avuto luogo a Palazzo Venezia la quinta riunione della sessione del Gran Consiglio di Marzo 1930, VIII. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione delle LL. EE. Tittoni, Grandi e Acerbo assenti giustificati.

Si è ripresa e conclusa la discussione sul quinto comma dell'ordine del giorno: «Ulteriori misure per la fascistizzazione della scuola».

Hanno parlato le LL. EE. Federzoni, Rocco, Mosconi, Balbo, Giuliano, Arpinati, S. E. Turati. Ha poi riassunto la discussione S. E. il Capo del Governo. L'esame dell'importante problema è stato concluso con la seguente dichiarazione:

«Il Gran Consiglio del Fascismo, esaminando il problema della ulteriore fascistizzazione della scuola, plaude anzitutto all'opera svolta dal Segretario del Partito nel campo della organizzazione degli studenti universitari, opera che ha schierato sotto i gagliardetti del Littorio la quasi totalità degli studenti delle università italiane e stabilisce:

1.) Che sia sempre meglio curata l'organizzazione dei G. U. F. dando sviluppo alle opere assistenziali e di preparazione militare ed alla propaganda per la formazione intellettuale fascista dei giovani;

2.) Che la Direzione dei Gruppi professori universitari e dei Gruppi assistenti universitari venga assunta dai Rettori;

3.) Che i Rettori delle Università, i Presidi delle Facoltà e quelli delle scuole medie siano scelti, di preferenza, tra i professori fascisti con cinque anni di anzianità di tessera;

4.) Che nel testo unico in preparazione per l'istruzione superiore sia tenuto conto della situazione degli assistenti universitari.

Per ultimo è stata votata la seguente mozione:

«Il Gran Consiglio del Fascismo invita tutti i fascisti che vi sono dedicati agli studi in ogni ramo del sapere e rendersi degni colle loro opere della coltura dell'Italia fascista, ed a dimostrare ogni giorno di più che il Fascismo è, oltre che azione, anche pensiero e dottrina, nella certezza che dai giovani studiosi di oggi sorgano i maestri fascisti di domani».

La seduta è stata tolta alle ore una e un quarto di questa mattina, e sarà ripresa alle ore 22 di sabato prossimo.

Nobilissima commemorazione del centenario greco
alla nostra Camera dei Deputati

ROMA, 27. — **CAMERA DEI DEPUTATI.** Presidente S. E. Giuriati. — Oggi, la seduta ha avuto due momenti di grande rilievo.

L'INDIPENDENZA DELLA GRECIA

Il primo, quando l'on. Gray ha ricordato con eloquenti parole che ieri l'amico popolo greco aveva celebrato il centenario della indipendenza della Grecia. La Camera non può non sentir vibrare il suo cuore (ha detto) quando le venga ricordato questo evento nel quadro di una luce antica e nuova in cui sono riunite Roma ed Atene. Ricorda le analogie nella storia antica e recente dei due popoli, che il Tomaseo chiamava privilegiati da Dio nel dolore e nella gloria: oppressi per secoli, entrambi si riscuotono e nel 1821 si hanno i primi moti, e negli anni della lotta il popolo greco vede fra i suoi combattenti generosi italiani, e il popolo italiano vede frammischiati ai suoi combattenti volontari greci.

— Oggi le due Nazioni sono libere e unite (così chiude l'on. Gray); e poichè l'uomo che guida l'Italia è oggi, anche al di fuori di formule ad altri carissime più che fortunate, il più schietto e capace garante della pace europea, la politica ellenica che Egli auspicava è un fatto compiuto. Agli accordi fra Atene e Roma si aggiungeranno gli accordi fra Atene ed Angora; e poichè Roma e Angora sono già unite da un patto di amicizia, ecco che tutto il bacino del Mediterraneo è unito in un solo aspetto di collaborazione operosa non indifferente alla pace europea. Perciò la Camera Fascista, espressione plebiscitaria del popolo italiano agli ordini del Duce saluta virile e leale la festa centenaria della indipendenza ellenica con una commozione che nella storia dei due risorgimenti si consacra e nella utilità e salvezza dei nuovi rapporti fra Atene e Roma si allieta e si feconda per il futuro. (Vivissimi generali applausi).

Garibaldi si associa, anche a nome delle Camicie rosse, ricordando che queste, nel 1897, portarono il loro braccio in difesa della Grecia.

S. E. MUSSOLINI SI ASSOCIA IN NOME DEL GOVERNO

S. E. Mussolini, Capo del Governo si associa con tutta l'anima alle eloquenti parole pronunciate dal camerata Gray e a quelle non meno eloquenti pronunciate dal camerata Garibaldi. Noi intendiamo riaffermare in questa secolare e solenne circostanza al Governo e al popolo greco, l'omaggio sincero schietto e leale del Governo e del popolo italiano. (Vivissimi, generali prolungati applausi).

E si associa il presidente S. E. Giuriati con un discorso eloquente che la Camera accoglie con vivi prolungati generali applausi.

* * *

Altro momento di eccezionale rilievo è quando la Camera ha reso omaggio al Senatore Marconi. Il presidente S. E. Giuriati, ascoltato da ministri e deputati assurti in piedi comunica il telegramma ch'egli, rendendosi interprete della Camera, ha inviato al senatore Marconi, fulgidissima gloria italiana, e la risposta avutane. La Camera ha accolto la comunicazione con prolungati, unanimi, vivissimi applausi.

Il resto della seduta fu dedicato al preventivo di spesa per l'anno finanziario 1930-31 del Ministero per l'Economia Nazionale.

* * *

Il presidente del Senato S. E. Federzoni ha inviato il seguente telegramma al senatore Guglielmo Marconi:

"Nel momento nel quale una nuova meravigliosa scoperta, strappando altri segreti ai misteri della natura e vincendo gli abissi dello spazio stupisce il mondo ed esalta ancora una volta nei secoli il genio italico, il Senato del Regno saluta con sentimento di vivo orgoglio l'insigne collega al quale porge le più vive e fervide fel citazioni".

Il senatore Guglielmo Marconi ha così risposto:

"Le espressioni tanto lusinghiere che V. E. mi ha inviate a nome del Senato mi hanno profondamente commosso e mi è difficile trovare parole adeguate a manifestare a V. E. e a tutti i colleghi la mia viva profonda riconoscenza. Gradisca Eccellenza i miei più devoti sentimenti".

Altri omaggi a Marconi

GENOVA, 28. — Tra i moltissimi telegrammi ricevuti dal sen. Marconi, si nota il seguente inviato dall'Arcivescovo di Genova:

«Adoro e ringrazio Iddio autore sublime legge natura, adoro e ringrazio Iddio abbia suscitato mirabile genio scopritore. Ossequi. — Cardinale Minoretti, Arcivescovo di Genova».

Il Capo del Governo
alle mostre del sindacato laziale degli artisti

ROMA, 27. — S. E. il Capo del Governo accompagnato da S. E. Giunta si è stamane recato a visitare le mostre riunite del sindacato fascista laziale degli artisti e della società degli amatori e cultori. Erano a riceverlo al palazzo dell'esposizione S. E. Bottai, il principe Colonna, l'on. De Stefani, l'on. Oppo e altri. S. E. il Capo del Governo si è intrattenuto circa due ore nelle sale dell'esposizione compiacendosi con gli organizzatori per la bella rassegna della vecchia e nuova arte pittorica nazionale.

Gli auguri del Pontefice
a S. E. R. il Principe Ereditario

CITTA' DEL VATICANO 27. — Il Pontefice informato della indisposizione del Principe Umberto di Savoia ha inviato all'Augusto personaggio i più fervidi voti di pronto ristabilimento accompagnati dalla sua apostolica benedizione.

Messaggio francese
alla Reale accademia d'Italia

PARIGI, 28. — Ha avuto luogo il ricevimento generale dei delegati francesi ed italiani alla commemorazione Virgiliana nei saloni del Ministero degli affari esteri, organizzata dal Comitato Italia-Francia.

A nome del Comitato il signor Vittorio Berard senatore e presidente della commissione degli affari esteri, ha consegnato ai delegati degli esemplari del messaggio inviato alla reale Accademia d'Italia.

Il Duce per la morte di Tina di Lorenzo

MILANO, 27 — Tra le numerose attestazioni di cordoglio pervenute ad Armando Falconi per la morte di Tina di Lorenzo, una è giunta particolarmente cara: quella del Duce che ha così telegrafato:

« Partecipo al suo dolore e al lutto dell'arte italiana per la scomparsa di Tina di Lorenzo ».

Disastrose valanghe
in Francia

PARIGI, 28. — *Mandano da Larche che una valanga ha distrutto il rifugio dell'Hotel del lago della Maddalena situato sul versante francese delle Alpi italiane. Tutto è precipitato nel lago e non resta alcuna traccia del rifugio. Altre valanghe si sono abbattute sul territorio di Larche e Luban. Il lago è stato bloccato in parecchi punti. Solo dopo parecchie ore l'acqua ha ripreso il suo corso normale.*

Il presidente del governo greco
a S. E. Mussolini

ROMA, 27. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Atene: *«Sono particolarmente lieto di rendermi interprete presso V. E. dei ringraziamenti calorosi del governo e del popolo greco per i voti che l'Eccellenza Vostra mi rivolge. La Nazione greca nel momento in cui celebra il centenario della sua indipendenza ricorda religiosamente gli Italiani che hanno combattuto per lei. — Venizelos».*

La risposta del Duce al senatore Marconi

ROMA, 27. — Al telegramma ieri spedito dal senatore Marconi da Genova S. E. il Capo del Governo ha così risposto: *"Novella prova vostro genio fa vibrare giusto orgoglio intera Nazione — Mussolini".*

La conferenza di Londra
Una riunione dei capi delle delegazioni

LONDRA, 28. — *Dalle ore 16 ha avuto luogo l'annunciata riunione dei Capi delle delegazioni a palazzo S. Giacomo. Secondo il comunicato ufficiale diramato al termine della seduta è stata continuata la discussione circa la prossima seduta plenaria. E' stato stabilito che la seduta plenaria potrebbe essere tenuta venerdì della prossima settimana alle 10.30 quando i progressi delle conversazioni fra i membri delle varie delegazioni e comitati potranno essere ricapitolati.*

Una nuova seduta dei capi di delegazione è indetta per lunedì 31 corr. alle ore 11. Dopo la conferenza S. E. Grandi ha avuto una lunga conversazione col signor Mac Donald. Successivamente il delegato americano Gibson si è recato all'albergo Claridge a conferire col ministro Grandi.

La Francia si appella alle Nazioni

PARIGI, 28. — L'Agenzia Havas riceve da Londra:

Negli ambienti francesi bene informati si fa osservare che non è affatto nell'intenzione francese di domandare al Governo britannico nè a qualsiasi altra potenza di assumere impegni che oltrepassino il quadro del Patto della Società delle Nazioni. L'articolo 16 del Patto ha previsto una serie di misure che debbono prendere i membri della Società delle Nazioni contro quello fra essi che ricorresse alla guerra.

La Francia ha sempre pensato che la applicazione di questo testo costituisce per la sicurezza dei popoli una garanzia essenziale ed indispensabile. Essa ritiene che il testo la impegni verso tutte le nazioni firmatarie del Patto, ma domanda reciprocamente a ciascuno dei firmatari di considerare questa disposizione come imperativa nello stesso modo che la considera essa stessa.

S. E. Acerbo a Vienna
La visita al presidente della Repubblica Austriaca

VIENNA, 28. — Il Ministro S. E. Acerbo ha fatto visita in mattinata al Presidente della Repubblica e successivamente al Cancelliere federale ed al Ministro per l'Agricoltura Foedermayer, col quale ha avuto un lungo colloquio. S. E. il barone Acerbo nel pomeriggio si è recato alla sede del Fascio italiano, ove coi segretario e membri del Direttorio si trovavano a riceverlo le camicie nere della colonia e le maggiori personalità italiane. Il rappresentante del Governo fascista è stato accolto con vibranti manifestazioni d'italianità.

Ai gerarchi che gli hanno illustrato l'attività e le opere che il Fascio svolge tra i connazionali residenti nella capitale austriaca, il Ministro Acerbo ha espresso il suo compiacimento invitando gli astanti a tenere alto sempre il nome della Patria ed ha concluso inneggiando al Duce ed al Regime, suscitando a'alà ed acclamazioni.

Stasera S. E. Acerbo ha assistito all'Opera di Stato alla rappresentazione dell'«Elettra».

Ricevimento ai consoli stranieri
offerto dal comune di Milano

MILANO, 28. — Nelle sale del Castello Sforzesco è stato offerto dal Comune un ricevimento al corpo consolare estero a Milano.

Sono intervenute tutte le maggiori autorità e personalità della città e molte signore. Durante il ricevimento il Podestà ha rivolto ai consoli un breve discorso cui ha risposto ringraziando il decano del corpo consolare dr. Schmid rappresentante la Germania, a nome di tutti i colleghi.

Una sciagura nell'aeroporto di Catania

ROMA, 28. — Ieri mattina il sergente pilota Vincenzo Settimio dell'Aeroporto di Catania, durante un volo di esercitazione cadeva in vite per errore di manovra. Non riuscendo a rimettere in linea di volo l'apparecchio, si lanciava col paracadute quando era a pochi metri da terra. L'apertura del paracadute iniziatasi regolarmente, non ha potuto però completarsi ed arrestare la caduta del pilota che è deceduto.

Le dimissioni del Governo tedesco

BERLINO, 28. — Le dimissioni presentate dal Gabinetto che il presidente Hindemburg ha accettate, non erano del tutto previste, perchè sembrava che nell'ultimo momento si fosse trovato un compromesso per la spinosissima questione del programma di riforma finanziaria e particolarmente della assicurazione sulla disoccupazione. Esse sono però state considerate dai ministri inevitabili allorchè si è constatato che il compromesso che era stato all'ultimo momento presentato dal centro cattolico e accettato dal Governo, incontrava la decisa opposizione dei socialisti.

Tra le designazioni che già si fanno intorno alle persone cui verrebbe affidato l'incarico di formare il nuovo gabinetto, vi è quella del capo del centro cattolico Bruening. Tuttavia vi è ancora molta incertezza sul modo, col quale la crisi potrà essere risolta, e sopratutto sui ministri che entreranno nella nuova formazione, che però generalmente si esclude, possa essere a carattere socialista. Vi è molta aspettativa sull'atteggiamento che assumeranno i nazionalisti e si parla dell'intenzione manifesta da parte dei dissidenti di aggravare la scissione con gli estremisti del partito e di caldeggiare la partecipazione al nuovo gabinetto. (R. S.).

La confederazione del commercio e l'imposta sul consumo
Verso il ribasso dei prezzi

ROMA, 28. — La Confederazione nazionale fascista dei commercianti comunica:

La presidenza della Confederazione nazionale fascista del commercio ha convocato per sabato il Consiglio confederale che avrebbe dovuto riunirsi martedì per la trattazione di alcuni problemi economici della riforma daziaria. I lavori del Consiglio sono stati anticipati per dar modo alla presidenza di riferirne ai Ministeri delle Corporazioni e delle Finanze nella riunione indetta per il pomeriggio dello stesso giorno.

Il Consiglio confederale rappresenta come è noto le principali categorie del commercio dalle quali da anni si invocava la riforma oggi decretata dal Regime, riforma che il commercio saluta come il più valido e necessario contributo dato a quella libertà degli scambi interni che è considerazione fondamentale dello sviluppo della economia nazionale.

Il Consiglio si occuperà dei particolari della applicazione di questa fondamentale riforma e frattanto le categorie commerciali fiduciosamente si dispongono a collaborare con la consueta disciplina perchè il trapasso al nuovo regime daziario abbia luogo ovunque e per tutte le categorie secondo le direttive del regime e nel modo più conforme agli interessi del paese e dei suoi traffici.

L'OPERA DELL'ENTE DELLA COOPERAZIONE

Sempre a proposito della nuova imposta sui consumi, l'on. Biagi, presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione e della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di consumo, ha diramato alle dipendenti federazioni provinciali una circolare nella quale esamina la nuova situazione in cui vengono a trovarsi il commercio e l'industria a cui è data maggiore libertà di movimento e di circolazione, ed esprime la riconoscenza delle cooperative di consumo per il Governo fascista. L'on. Biagi chiude la sua circolare dando disposizioni alle cooperative di consumo, che sono state sempre all'avanguardia per il ribasso dei prezzi, perchè sieno anche in questa occasione di esempio, diminuendo i prezzi delle derrate non più soggette a dazio, per dimostrare come la riforma voluta dal Duce si attua prontamente arrecando sensibili vantaggi alla massa dei consumatori.

La questione della diminuzione dei prezzi appassiona, come è naturale, in questo momento, vastissime categorie di consumatori e di commercianti ed è logico quindi che gli organismi competenti non manchino di esercitare un'attiva opera di vigilanza e di controllo affinchè ne avvengano abusi.

Se da una parte i commercianti tentano di evitare il ribasso, dall'altra però anche i consumatori hanno la tendenza ad esagerare ed anche per essi devono essere dette chiare parole. Dal provvedimento sui dazi non devono trarsi conseguenze esagerate; non si deve concludere cioè che tutto il mercato debba essere investito da una ondata di ribasso. Sarebbe pericoloso che si diffondesse una mentalità di questo genere.

LE DISPOSIZIONI DEL MINISTRO DELLE FINANZE

Il Ministro delle Finanze, corrispondendo a voti e richieste fattigli pervenire dal ceto commerciale e da vari amministratori comunali, ha impartito disposizioni ai competenti organi per agevolare e facilitare il lavoro di verifica delle giacenze e per farsi che le operazioni di controllo si svolgano sollecitamente, senza in alcun modo intralciare il movimento delle varie aziende. Pertanto, smaltite queste giacenze, il ribasso proporzionale del costo al minuto dei vari generi, se non sarà immediato, non potrà tardare oltre un tempo ragionevolmente necessario allo smaltimento in questione.

L'on. Lantini fino da stamane ha indirizzato a tutte le Federazioni provinciali fasciste dei commercianti una circolare nella quale afferma che la Confederazione, la quale da parte sua ha contribuito con studi e proposte alla soluzione del noto problema daziario, ha accolto con la più viva soddisfazione il recente provvedimento del Capo del Governo.

L'on. Lantini rileva che il decreto del 20 marzo ha una portata grandissima non soltanto per le finanze locali, ma anche per gli scambi, il traffico e il turismo italiano, i quali finalmente acquisteranno la scioltezza indispensabile prima ostacolata dalle barriere e dalle non sempre chiare e spesso contraddittorie disposizioni comunali, la cui eliminazione non mancherà di far sentire i suoi benefici effetti.

Affermato che dal provvedimento il Governo nazionale si attende una ripercussione sul costo della vita, l'on. Lantini scrive che tale ripercussione dovrà essere dai commercianti agevolata e per quanto possibile affretta, solo facendo luogo ad una necessaria graduabilità di tempo per quelle merci che non essendo deperibili hanno permesso la formazione di «stoks» sui quali si è pagato il dazio talvolta per cifre cospicue. A questo riguardo l'on. Lantini avverte che la Confederazione sta interessandosi presso le autorità competenti perchè la delicata questione delle giacenze sia equamente regolata onde permettere senza danno l'adeguamento dei prezzi al nuovo costo.

Le romanzesche fasi del rapimento del gen. Kutiepoff
L'autorità ha stabilito la responsabilità della G. P. U.

PARIGI, 26. — *Secondo il "Matin" le autorità inquirenti che si sforzano di chiarire il mistero del rapimento del generale Kutiepoff ritengono che al momento attuale sono riusciti a ricostruire in modo decisivo uno degli episodi. Infatti per esse l'imbarco sulla costa della Normandia del capo degli ex combattenti rossi non ha alcun dubbio. Inoltre le autorità stesse sperano entro qualche giorno di raccogliere nuove prove decisive. Esse hanno la convinzione per non dire la prova che il generale Kutiepoff è stato rapito per ordine e dai membri della G.P.U. Il "Matin" pubblica in seguito integralmente la testimonianza resa come si sa da una signora russa, testimonianza che le autorità possiedono da un mese. Il "Matin" riproduce egualmente una testimonianza che ha permesso alle autorità di avere dati precisi sulla parte del falso agente e secondo quanto risulta dall'inchiesta non si è imbarcato. Perchè? Probabilmente, pensano gli agenti di polizia, perchè non vi era posto per lui nel canotto automobile che conteneva, quando lasciò la riva, sei persone, ciò che era già per una imbarcazione un carico pericoloso. Chi sono queste sei persone? Il conduttore del canotto, i tre individui che discesero dalla vettura, la dama dal mantello grigio e la vittima. Si può pensare che era imprudente abbandonare sulla spiaggia precisamente il personaggio più appariscente della spedizione, ma il falso agente non restò in uniforme e le autorità inquirenti completano così questo nuovo fatto; il falso agente si è svestito dietro una vettura e si è rivestito con un abito borghese, mentre l'uniforme è stata riportata in una delle due vetture le quali appena l'imbarco fu compiuto ripartirono. Il falso agente lasciò la Francia il giorno stesso. Si può supporre allora che costui sia stato identificato e ciò tanto più che gli agenti di polizia che hanno come si vede risolto molti problemi danno come certi anche i dati segreti.*

Il generale Kutiepoff è stato rapito da una banda comunista da uomini di nazionalità russa che misuravano tutti più di un metro e ottanta di altezza. Tre dei complici che si trovavano in Francia erano arrivati a Parigi la mattina stessa del rapimento. Soltanto il falso agente era nella capitale da qualche giorno e abitava presso amici. Tutti gli individui che parteciparono al colpo di forza erano sconosciuti dal generale. Come gli inquirenti sono giunti a questa constatazione importante? Questo è il loro segreto.

Il primo ricevimento di Re Giorgio
dopo la malattia

LONDRA, 28. — Per la prima volta dopo la sua lunga malattia il Sovrano ha tenuto oggi un ricevimento ufficiale a Buckingham Palace.

Al ricevimento hanno partecipato seicento persone fra cui moltissimi diplomatici, alti ufficiali dell'Esercito, Marina, Areonautica e autorità civili e politiche. Naturalmente l'avere il Re potuto partecipare ad un ricevimento di corte, viene qui salutato con giubilo come la prova che il Sovrano è completamente ristabilito. Tuttavia Re Giorgio non ha, come di consueto, ricevuto gli ospiti stando in piedi, ma bensì stando seduto sopra un trono prezioso sormontato da un ricco baldacchino, circondato dalle alte personalità dello Stato.

In occasione della cerimonia odierna, per la prima volta è stato presentato al Sovrano l'ambasciatore sovietico Sokolnikoff, il quale finora non era stato ricevuto che dal Principe di Galles. (Radio Stefani).

Carnera non può combattere
nello Stato di Missouri

KANZAS CITY, 27. — La commissione per la boxe dello Stato di Missouri ha sospeso il pugilatore Trafton che è stato messo ieri k. o. da Primo Carnera.

Ha annunziato inoltre che Carnera non sarà autorizzato a disputare altri combattimenti nello Stato di Missouri se non gli sarà opposto un avversario degno.

Drammatica fuga di un francese
prigioniero dei Soviet

VARSAVIA, 28. — *Viene qui narrata la drammatica fuga di un prigioniero francese dal territorio sovietico. Si tratta del meccanico Michele Schamberlain ex volontario dell'esercito di Haller che i russi fecero prigioniero in un combattimento una diecina di anni fa. Egli fu adibito a lavori speciali negli stabilimenti militari, ma essendo stato accusato di sabotaggio fu condeportato a Echaterineslaw. Da qui il prigioniero è riuscito a fuggire dopo pochi mesi e raggiungere attraverso peripezie di ogni genere la frontiera polacca. Della sua fuga si accorsero le pattuglie sovietiche che aprirono il fuoco ma senza colpirlo. Ora egli sarà rimpatriato.*

Il centenario di Hendersenn
festeggiato da scolaretti

COPENAGHEN, 28. — *Grandi feste di scolaretti sono indette per festeggiare il centenario della nascita di Hans Hendersen. Quattrocento alunni delle scuole elementari vestiti dei costumi dei personaggi che la fantasia dello scrittore creò per animare le sue fiabe per fanciulli, precederanno un corteo che sarà composto di settanta mila loro piccoli compagni.*

La radio trasmetterà in tutto il mondo i principali discorsi che saranno tenuti durante i due giorni di vacanza che le autorità hanno concesso per le feste in memoria del meraviglioso scrittore.

Meteorologia e agricoltura

Tempo fa apparve su di un giornale della Provincia nostra, un timido fervorino invocante qualche modesto aiuto pecuniario per il regolare funzionamento dell'Osservatorio meteorologico di Udine. L'articoletto uscito in una forma da cenerentola, recava però qualche utile accenno agli indiscutibili vantaggi prodotti dalla raccolta o dallo studio di quel complesso di fatti o di dati o di osservazioni di meteorologia che, — stando ai principi filosofici di un secolo fa — non costituiscono una vera scienza.

Ma i tempi camminano e le idee camminano al loro fianco. E tali principii da alcuni decenni non si reggono, anzi pericolano come i vecchi e i deboli; e ciò particolarmente da quando e la geografia e la sociologia ed altre scienze affini hanno conquistato un posto proprio nella serie che per virtù propria e per lo studio di fatti indiscutibili, è sempre aperta, dal punto di partenza che, a detto della antica scuola greca, comincia dalla materia inorganica, e riproducendosi e moltiplicandosi come le cellule, sale fino allo studio dell'essenza degli spiriti e dell'Eterno.

Ma si consideri come scienza derivante da altre, o come puro complesso di fenomeni fisici, la meteorologia è indiscutibilmente legato all'agraria, quindi interessa grandemente gli agricoltori. I quali in questi ultimi anni, si rendono ogni giorno più operosi e osservano appassionatamente tutto quanto concerne il modo di trarre il maggior utile dalla madre terra.

E' in questo ramo scientifico il più necessario alla società che la metereologia assume un'importanza di primo ordine, inerente alle coltivazioni in genere e ad ogni fatta di lavori campestri.

Non mi riferisco alle mirabili applicazioni che la metereologia estende in alcuni degli Stati Uniti d'America, chè a noi fan difetto i dollari che ivi crescono come i funghi nei nostri prati e boschi; ma mi limito a volgere il pensiero a le svariate e molteplici osservazioni ed esperimenti che si fanno nelle nostre scuole agrarie superiori.

Il mio pensiero ritorna al nostro Friuli; e non mi so spiegare come nel non breve tratto di territori da me percorsi nell'estate — territori nei quali si devono ammirare delle Aziende agricole tra le più ben tenute d'Italia — non mi sia stato dato di vedere un non sia pur modestissimo osservatorio meteorologico.

Intendiamoci: non voglio dire uno che arieggiasse a quelli completi che si possono vedere solamente nelle grandi città, com'è quello di Udine: ma osservatorii, — dirò così — elementari, i quali si prefiggano più che altro l'osservazione di quanto torna direttamente utile alla campagna.

Un certo numero di pluviometri collocati alla distanza di circa tre chilometri l'uno dall'altro, nella pianura, ma che saranno posti più fitti tra le colline e agli sbocchi di correnti montane, costituirebbe una rete utilissima per lo studio delle precipitazioni acquee, varie da luogo a luogo.

In ognuno dei centri delle tenute, presso l'abitazione del proprietario o dell'agente, sarebbe ben utile istallare un igrometro, un anemometro, un barometro e un termometro al suolo; così pure un segnalatore di correnti elettriche terrestri ed aeree.

Prego credere che io non vago nelle nuvole; poichè so che questi strumenti non vengono a costare una gran somma; per cui un ricco proprietario di terre, potrebbe provvederli senza che il suo bilancio se ne risentisse.

A tale scopo poi, potrebbero formarsi dei consorzi.

Per le segnalazioni, le osservazioni, le notazioni, la cosa non presenta nè difficoltà nè oneri sensibili.

Ma... (eccoci al solito «ma»...) il male e il nemico sta nell'indolenza, e nella sfiducia di buona riuscita.

L'estate scorsa ne feci parola ad un grande ed appassionato frutticoltore, il quale, per conto suo, fa delle osservazioni pluviometriche, dalle quali ha tratto conseguenze importanti.

Egli mi affacciò la spesa d'impianto non indifferente, e più di tutto la difficoltà per trasmettere i dati ad uno osservatorio centrale che li elabori e trasmetta a Roma.

Gli opposi che il telefono pubblico od il privato, è sufficiente al nostro intento. Capii che se la proposta fosse caldeggiata da persone competenti, potrebbe effettuarsi. Attendiamo che si facciano iniziatori gli ispettori e i direttori di Cattedre Ambulanti d'Agricoltura.

Se la cosa si cominciasse, dopo pochi anni l'utilità risulterebbe persuasiva per tutti; sì che tali luoghi di osservazione aumenterebbero di numero e si diffonderebbero ovunque, e il più modesto degli agricoltori non si rifiuterebbe di dare un modestissimo contributo per fornire alcuni osservatorii di tutti gli stumenti più utili.

G. Costantini

I complotti nelle carceri americane
Detenuti domati con bombe lacrimogene

JEFFERSON CITY, 28. — *Una grave agitazione si è manifestata in questo penitenziario nel quale sono detenuti i criminali dello stato di Missouri. I prigionieri i quali reclamavano un vitto migliore e più abbondante e migliori condizioni di lavoro si sono ammutinati rifiutandosi di obbedire alle ingiunzioni dei carcerieri e di lavorare. I detenuti si sono poi abbandonati a manifestazioni tumultuose che hanno richiesto l'intervento di reparti dell'esercito che hanno circondato il penitenziario puntando contro di esso alcune mitragliatrici. Frattanto i guardiani del carcere per aver ragione dei ribelli facevano uso delle bombe lacrimogene e di randelli. Prima che l'ordine potesse venire ristabilito una ventina di carcerati sono rimasti feriti nelle colluttazioni coi guardiani.*

Il governatore del penitenziario ha comunicato di aver scoperto che i carcerati avevano organizzato un complotto, deciso a provocare l'incendio del fabbricato per aver modo di evadere.

C R O N A C A   C I T T A D I N A

Federazione Fascista Friulana

Il Direttorio Federale partito per Roma

La Federazione Fascista ci comunica:
«Ieri sera col diretto delle 20,30 sono partiti per Roma il vice segretario federale dott. Enrico Premuda, il segretario federale amministrativo dott. Raffaello Pagani ed i componenti del Direttorio: rag. Colledan, dott. De Nardo, Micheli-Zignoni, co. Ottelio, cav. Valenzuela e Nigris, segretario del Nucleo universitario di Udine.
Il Direttorio unitamente al Segretario federale dott. de Puppi, che già trovasi a Roma, sarà stamane ricevuto in udienza particolare da S. E. Turati, Segretario del Partito.

FASCIO DI UDINE

Nomine di Capi Sestiere

Con recente provvedimento del Direttorio del Fascio di Udine sono stati nominati i seguenti Capi Sestiere per le zone a fianco di essi indicate:
Baroni rag. Mario: capo del V Sestiere, viale Duodo, via Pozzuolo, piazzale G. B. Cella, S. Rocco, S. Osvaldo.
S. Marco Zoia: capo del VI Sestiere in sostituzione del camerata Rumignani rag. Pietro resosi dimissionario per ragioni di lavoro.
Menazzi rag. Venceslao: capo del VII Sestiere di Cussignacco, in sostituzione del camerata Michelangelo, Provvisionato nominato membro del Direttorio del Fascio.

O. N. B.

Corso informativo di educazione fisica per insegnanti elementari

Domenica 30 corr. alle ore 10 nella palestra N. 2 seguirà la cerimonia inaugurale del Corso informativo teorico-pratico di educazione fisica per maestri elementari, promosso dalla direzione ginnico-sportiva del Comitato provinciale friulano dell'Opera Nazionale Balilla, cui hanno aderito oltre cento insegnanti di Udine e provincia. Alla cerimonia presenzieranno le autorità civili e scolastiche della città.

La fusione

dei due gruppi di Cussignacco - S. Osvaldo all'Ass. Naz. Alpini

L'alpino Pio Clocchiatti di Cussignacco ha ottenuto pieno successo nella propaganda fra gli scarponi della frazione poichè ieri sera, nella sala superiore della Trattoria Castellani a San Osvaldo, egli accompagnò ben 28 «reclute» (tutte giovani) che senz'altro entrarono a far parte dell'Associazione Nazionale Alpini.
E così fra un entusiasmo ed un'allegria da non dirsi, avvenne la fusione dei due gruppi di Cussignacco - S. Osvaldo che domenica renderà ancor più solenne la festa per l'inaugurazione del gagliardetto.
Tutto promette bene: le adesioni continuano a pervenire da ogni centro della Provincia; don Roberto Marcuzzi e «pre Antoni di Vallez» hanno assicurato il loro intervento; presenzierà pure alla cerimonia la medaglia d'oro Urli, la veneranda madre di Fernando Urli eroe del Monte Nero.
Insomma domenica 30, a San Osvaldo seguirà una giornata «scarpona» che rimarrà memorabile.

TEATRO PUCCINI

L'ultima di "Manon Lescaut,,

Con un bel teatro si è avuta ieri sera l'ultima rappresentazione di «Manon Lescaut». Il tenore Josè Palet, accolto al suo apparire da un vivo applauso e seguito durante tutto lo spettacolo dalla viva attenzione ed ammirazione del pubblico, ha dato una povella prova del suo grande valore artistico. La signora Zita Fumagalli Riva, magnifica interprete di «Manon» e tutti gli altri ebbero dovizia di applausi, insieme al maestro Berrettoni.
Sabato 29 «Andrea Chenier»; domenica unica recita alle ore 15.30 con «Andrea Chenier». Lunedì grande concerto orchestrale di musica italiana per serata d'onore del maestro cav. Berrettoni. Martedì ultima rappresentazione della stagione con «Andrea Chenier».

I nuovi prezzi sui generi fissati dalla commissione annonaria

Si è riunita presso il Consiglio dell'Economia la Commissione Temporanea Paritetica che ha stabilito il nuovo listino ei prezzi per i generi a valere per la provincia di Udine dal 1 aprile. I prezzi stabiliti tenuto conto dei nuovi provvedimenti relativi all'imposta sui consumi sono i seguenti:
Riso camolino originario corrente all'ingrosso Qt. 130 — al minuto Kg. 1.40, id. brillato 130 — 1.40, id. camolino originario extra 135 — 1.60, id. brillato id. id. 135 — 1.60, Pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento 270 — 3.10, Pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad una estrazione dal 65 al 70 per cento o con semolino di grano tenero) 240 — 2.70, Formaggio pecorino tipo romano 1050 — 12.70, id. fiore sardo vecchio 1200 — 13.70, id. latteria Friuli semigrasso tre mesi 800 — 9.30, Merluzzo «Labrador» 345 — 4.00, Stoccafisso «Hammerfest» di I. qualità 420 — 4.80, id. id. corrente 400 — 4.60, id. ammollato — 2.60, Tonno all'olio 1250 — 16.70, Tonnetto 970 — 12.70, Olio di oliva fino raffinato extra 550 — 5.40, idem vergine extra 650 — 6.40 idem di semi I. qualità fusto gratis 530 — 5.20, Latte ad uso alimentare 0.90, id. id. id. per Comuni montuosi 1.00, Zucchero cristallino 620 — 6.50, id. semolato fabbrica 630 — 6.60, id. id. raffinato 6.35 — 6.65, id. raffinato pilè 640 — 6.70, Caffè crudo Santos corrente 2260 — 24.80, id. id. Santos superiore 2320 — 25.50, Burro naturale friulano di latteria 15.80, id. id. I. qualità tipo lombardo 14.80, Farina granoturco gialla comune 80 — 0.85, id. id. id. nostrana 85 — 0.95, id. id. bianca id. 90 — 1.05, Fagiuoli comuni 145 — 1.60.
Generi i cui prezzi-base sono al netto dell'imposta di consumo:
Lardo nostrano alto stagionato 810 — 8.60, id. americano alto 700 — 7.50, basso 600 — 6.30, Strutto nostrano 650 — 7.20, id. americano 560 — 6.30, Carne di bue, vacca e vitelli maturi di I. qualità da vendersi in spacci di I. categoria 8.00, Carne di bue, vacca e vitelli maturi di II. qual. da vendersi in spacci di II. categoria 7.00, Carne di vitello 8.00.

I ribassi apportati

Confrontando il listino qui sopra riportato con quello emesso dalla stessa commissione in data 13 marzo, possiamo rilevare i seguenti ribassi di prezzi, vendita al minuto e al chilogramma:
L. 0.10 per il riso camolino originario corrente; L. 0.20 per il riso brillato originario corrente; L. 0.10 per il riso brillato originale extra; L. 0.50 per la carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria; L. 0.50 per carne di bue ecc. di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria; L. 0.50 per la carne di vitello; L. 0.80 per il formaggio pecorino tipo romano; L. 0.30 per il formaggio latteria Friuli semigrasso 3 mesi; lire 0.30 per il formaggio fiore sardo vecchio; L. 0.30 per tonno all'olio; L. 0.30 per il tonnetto; L. 0.60 per l'olio d'oliva raffinato extra; L. 0.60 per l'olio d'oliva vergine extra; L. 0.30 per l'olio di semi di prima qualità fusto gratis; L. 0.30 per l'olio di semi di seconda qualità fusto gratis; L. 0.10 latte ad uso alimentare; L. 0.10 latte ad uso alimentare per comuni montuosi; L. 0.10 per lo zucchero cristallino; L. 0.10 per lo zucchero semolato fabbrica; L. 0.10 per lo zucchero semolato raffinato L. 0.10 per lo zucchero raffinato pilè; L. 0.20 per il burro naturale friulano di latteria; L. 0.20 per il burro naturale di prima qualità tipo lombardo; L. 0.05 per la farina granoturco gialla nostrana; L. 0.05 per la farina granoturco bianca nostrana; L. 0.15 per i fagioli comuni.

***

Abbiamo invece notati i seguenti rialzi di prezzi: L. 3.30 per il caffè crudo Santos corrente; L. 9.30 caffè crudo Santos superiore.
Questi prezzi si riferiscono al calmiere. Per tutti gli altri generi i prezzi si sono mantenuti stazionari. Vi sono invece altri generi non calmierati che per effetto dell'imposta subiranno un ribasso.

Nel campo sanitario cittadino

Alcune interessanti osservazioni sulla salute pubblica

Il benemerito ufficio sanitario comunale, diretto con tanto zelo dalla dott. Savini, e al quale presta lodevolissimo servizio da tanti anni il signor Enrico Scarabelli, ha compilato una diligente relazione sull'andamento del servizio durante l'anno decorso.

Assistenza sanitaria

Da essa rileviamo — e ciò da una precisa idea della mole e della importanza del lavoro compiuto dai sanitari — che le prestazioni dei medici condotti, presso l'ambulatorio comunale furono le seguenti: I. Reparto N. 1284 — II. 2940 — III. 4497 — IV. 3006 — V. 1982 — VI. 1002 — VII. 3188.
Un totale di ben 17899 prestazioni.
L'anagrafe dei poveri ci informa che in città furono tesserate come povere 11853 persone.
Il servizio ostetrico segna 249 parti normali, 5 distocici, 7 aborti, 9 nati morti, 1 oftalmoblenoria del neonato.

Statistica demografica

Circa la statistica demografica, l'ufficio rileva che la natalità fu del 19.78 per cento, la mortalità del 17.49, la nuzialità del 5 per cento.
Si rileva un numero maggiore di nati vivi in confronto dell'anno decorso (106 in più). Il quoziente di natalità, si mantiene sempre superiore a quello di mortalità.
Notevole l'andamento della mortalità, massima nei primi mesi dell'anno, in cui venne registrato un numero di decessi maggiore di un terzo e più della media normale, e minima nei mesi seguenti, per modo che il numero totale dei morti si mantenne uguale a quello dell'anno precedente: 1092 decessi, contro 1235 nascite.

Le cause di morte

Interessante è pure la statistica che si riferisce alle cause di morte. Il primato è detenuto dai cardiaci con 118 decessi; vengono quindi le malattie dei vasi con 115, la tubercolosi polmonare con 104, la bronco polmonite con 81, tumori maligni 76, le malattie dell'intestino con 56, le psicopatie con 45, le polmoniti 37, le bronchiti 36, le paralisi 34.
I suicidi sommarono a 13, di cui tre scelsero la morte sotto il treno.
La relazione sanitaria rileva:
Tra le cause di morte, predominano, come di consueto, le affezioni cardiache e vasali (arteriosclerosi) e le malattie acute dell'albero respiratorio, (polmonite e broncopolmonite).
Le cause di morte proporzionalmente corrispondono per le singole voci al numero degli anni decorsi; il notevole aumento di mortalità verificatosi in gennaio-febbraio-marzo, devesi mettere in conto degli eccessivi rigori stagionali, non essendovi stato alcun predominio rilevante nè di età, nè di particolare forma morbosa.
Tra i morti di malattie infettive devesi notare che i tubercolotici polmonari appartenevano in parte ad altri Comuni, come pure provenienti in parte da altri Comuni erano gli individui decessi per polmonite, difterite, tifoide. Il caso letale di echinococcosi si verificò in persona di un ufficiale, già affetto da tale forma morbosa al suo arrivo in Udine.

Negli istituti cittadini

Negli istituti cittadini si ebbe il seguente movimento. Ospedale Civile: entrati 5698, usciti 5182, trasferiti 80, decessi 400.
Nella Casa di Ricovero dei ricoverati 12 furono durante l'anno trasferiti allo Ospedale 3 al Manicomio. Decessi 68 per malattie varie. Breve episodio epidemico (influenza) limitato a 8 casi, tutti guariti.
Nel Manicomio provinciale, entrarono 626 alienati (321 uomini e 305 donne), ne uscirono 281 (152 uomini e 129 donne) trasferiti 247 (126 uomini e 121 donne), morti 95 (55 uomini e 40 donne).
All'Ospedale Militare: le forme morbose curate furono in prevalenza affezioni respiratorie banali e pleuriti essudative, numerosi casi di reumatismo poliarticolare acuto, alcuni dei quali con reliquati di cardiopatie, nevralgie sciatiche; e, per la parte chirurgica, parecchie ulceri piloro-duedenali, ed appendiciti.
Durante la stagione estiva, 20 casi di febbre tifoide, e due di paratifo, verificatesi tra militari dislocati in manovra, e tutti ad andamento grave.

Igiene

In merito all'igiene, la relazione rileva che furono fatti sopraluoghi a domicilio N. 136, id. per camere mobiliate 243, id. per nuove costruzioni 119, fabbricati dichiarati inabitabili 24, diffide emanate per lavori vari 30. Vennero rilasciati 326 libretti di lavoro, e furono visitati 208 locali destinati a fabbricazione, deposito o vendita di generi soggetti a vigilanza sanitaria.
Le condizioni sanitarie generali nelle scuole si mantennero soddisfacenti. La frequenza fu normale dovunque.
Funzionarono egregiamente, e con ottimo risultato sanitario, le istituzioni parascolastiche (Colonia elioterapica, scuola all'aperto).
Per cortese interessamento della Società Protettrice dell'Infanzia fu inviato alla cura marina un gruppo di bambini dello Asilo Marco Volpe. Presso detto Asilo, frequentato da elementi di famiglie povere e abitanti nei quartieri più infelici della città, i bambini più bisognosi dal punto di vista sanitario vennero sottoposti a cure ricostituenti variate secondo le varie esigenze organiche.
I risultati furono incoraggianti, sia riguardo alle condizioni generali, sia per lo aumento di peso e di statura.

Malattie infettive

Riguardo alle malattie infettive, vennero tra altro denunziati 290 casi di tubercolosi polmonare, 119 di difterite, 81 di influenza, 69 di parotite, 69 di scarlattina, 39 di febbre tifoide ecc. ecc.
La situazione sanitaria, riguardo alle malattie soggette a denunzia, non subì notevoli variazioni. Si ebbe nel 1929, rispetto all'anno precedente, un lieve aumento di casi di febbre tifoide. Molto scarse invece le denuncie di morbillo. Non si ebbero episodi morbosi di speciale importanza, nè si poterono circoscrivere veri e propri focolai d'infezione, essendo i casi denunciati, al solito, sparsi irregolarmente su tutto l'ambito del Comune.
Vi furono 7 casi letali di difterite e ciò per il ritardo avvenuto nel ricovero. Trattasi di bambini di tenera età provenienti da altri comuni.
Le presenze all'Ospedale per le malattie infettive furono uguali per numero a quelle dell'anno precedente; sempre inferiori alla potenzialità dell'Ospedale stesso, e ai reali bisogni della provincia.
Sarebbe infatti desiderabile che dai paesi, ove l'assistenza sanitaria è necessariamente limitata, e incomplete le misure profilattiche, si inviassero all'Ospedale di isolamento tutti i colpiti da malattie infettive, almeno quelli che per la diffusibilità (morbillo), gravità della forma (scarlattina-difterite), e probabilità di complicazioni (tifoide, parotite), richiedono sorveglianza e assistenza particolare.
Il funzionamento del Reparto infettivi, sotto la direzione del prof. comm. Berghinz, fu come sempre perfetto, sotto ogni punto di vista.
Risultò più che mai evidente, durante l'anno decorso la necessità di provvedere a una miglior sistemazione del servizio dermoceltico, sia ampliandone i locali, sia dotandolo di un ingresso separato.
Attualmente la promiscuità della sala d'aspetto, che serve anche ai frequentatori dell'ambulatorio comunale è causa di inconvenienti disciplinari e morali, e trattiene taluno dal ricorrere alla cura dello specialista. Sarebbe quindi necessario provvedere a un'istallazione contigua ma del tutto indipendente dell'Ambulatorio Comunale, e in tal senso è stato inoltrato un pro-memoria all'Ill.mo Signor Podestà.

Sacro-lieto anniversario

Crediamo di non commettere indiscrezione, ma — al contrario — di fare cosa gradita, specialmente ai parrocchiani del Duomo, pubblicando che il canonico mons. Giovanni Mauro celebrò — in stretto «incognito» — il diciottesimo anniversario di suo ministero arcipretale nella nostra Metropolitana.
Difatti, il 25 marzo 1912, festa titolare della Cattedrale, Monsignore fece il suo solenne ingresso, ricevuto col cerimoniale di rito da S. E. Mons. Anastasio Rossi e dall'Ill.mo Metropolitano Capitolo.
Fra la numerosa cittadinanza accorsa alla rituale presa di possesso, fu significativa la presenza ufficiale di numero cento (cifra esatta) capifamiglia, rappresentanti l'omaggio della parrocchia di S. Stefano protomartire, di Palazzolo dello Stella, ove il neo monsignore esercitò venti-sei anni di sacerdotale ministero, dei quali tredici in qualità di cooperatore domestico e tredici come beneamato parroco.
Da questa non comune carriera di operosità sacerdotale siamo lieti di formulare i migliori auspici augurali per una lunga e prospera continuazione di fecondo apostolato, del benemerito Mons. G. Mauro, che può vantare nel suo attivo — come pochi — quarantaquattro anni di sacerdozio, dei quali trentuno di governo parrocchiale.
Ad multos annos!

FUNZIONI RELIGIOSE

Nella Chiesa di San Pietro Martire, domenica si celebra la tradizionale festa della S. Spina. L'insigne reliquia sarà esposta per tutto il giorno alla venerazione dei fedeli. Alle 18 il dott. sac. Paolo Zanini direttore del Collegio Bertoni, dirà il discorso d'occasione, e quindi si scoglierà la processione nell'interno della chiesa.
— Nella chiesa parrocchiale di San Cristoforo domenica si terrà la giornata Eucaristica. Il Santissimo sarà esposto dalle ore 7 del mattino alle 19. All'Adorazione interverranno per turno tutte le Associazioni Cattoliche parrocchiali. La giornata Eucaristica sarà chiusa con l'intervento dei parroci urbani.

PROCESSIONE GIUBILARE

Domenica 6 aprile assisteremo ad una solenne processione giubilare, cui parteciperà S. E. l'Arcivescovo e saranno rappresentate tutte le parrocchie della città. Il corteo moverà dal Duomo, dove la funzione di apertura celebrata alle 17 del pomeriggio e si dirigerà alla Basilica delle Grazie, dove sarà celebrata un'altra breve funzione. Si ricostituirà quindi il corteo, per il ritorno al Duomo, dove seguirà la funzione di chiusura.

TRENO SPECIALE UDINE-CIVIDALE
Per favorire il concorso alla rappresentazione dell'opera «Andrea Chénier» che al darà domani sera al Teatro Puccini, la Società Veneta attiverà un treno speciale di ritorno da Udine per Cividale, in partenza alle ore 0.50 della notte da sabato a domenica. Sono validi, per lo stesso treno, i biglietti di andata-ritorno ordinari.

L'anzianità dei Segretari Comunali

Nel «Foglio annunzi legali» troviamo la situazione al 1 gennaio 1930 dei ruoli di anzianità dei Segretari comunali», comunicazione fatta inserire dalla R. Prefettura. Ne riportiamo, a titolo di curiosità, qualche notizia.
Vi è un solo Segretario Generale di II classe, grado secondo (stipendio da lire 17.800 a 20.500 e supplemento di servizio fisso a 5500): e quest'uno è il comm. dott. Antonio Gardi, Segretario Generale del Comune di Udine con anzianità nel grado di anni 25, mesi 6 e giorni 29.
Così vi è un solo Segretario capo di II classe terzo grado (stipendio da L. 16 mila a 17.800, con supplemento di servizio attivo di L. 4.200): il signor Antonio Basso segretario capo di Pordenone con anzianità (al 1 gennaio) di soli 2 giorni.
Vengono quindi i Segretari Capi di II classe, quarto grado (stipendio da L. 13.700 a 15 mila, con supplemento di servizio di L. 3.500). Sono in numero di quattro: Rossini cav. Carlo, Segretario capo di Gemona con anzianità nel grado di anni 23 mesi 2 e giorni 15 (sempre alla data del primo gennaio); Salvadori Addone di Tarcento, con 11 anni, 9 mesi e 4 giorni di anzianità; Brovedani Giov. Maria anni 6 mesi 8 e giorni 12; Tomassini dott. Corrado di Cividale, anni 3 mesi 11 e 1 giorno.
Segretari Capo di terza classe, grado quinto (stipendio da L. 11.600 a 13.700, supplemento di servizio attivo 2800). Sono in numero di tredici, oltre a due posti vacanti. I più anziani nel grado sono Torresini Marco, anni 24 e mesi 8, e Mattiussi Mario anni 19 mesi 7 e giorni 21. Il meno anziano: Monico rag. Tommaso, due mesi.
Segretari di prima classe, grado sesto, stipendio da 9.500 a 11.600 con supplemento di servizio attivo di L. 2.100. Sono in numero di 39 più un posto vacante. Parecchi gli «anziani»: Minciotti Enrico Segretario di Pozzuolo con anni 33 mesi 3 e giorni 10 di servizio; Marchesini cav. Giuseppe di Sacile anni 31 mesi 1 e giorni 15; Facini Luigi di Palmanova, anni 25 mesi 6 giorni 28; Limena cav. Adolfo di Rivignano anni 22 mesi 4 e giorni 21; Zardini Antonio anni 21 e mesi 6; Pellissoni Domenico anni 19 e mesi 6; Cecconi Pietro anni 18 e mesi 10 e poi giù giù fino all'anzianità di 1 mese (Basotti Tullio) e di 2 giorni (Pujatti Antonio) e al trentanovesimo (rag. Pietro Rosso, che il primo gennaio si trovava in esperimento.
Segretari di seconda classe, grado settimo (stipendio da L. 7.000 a 9.500 con supplemento di servizio attivo di L. 1.700. Sono in numero di 59 più diciassette posti vacanti. In questa classe troviamo i più anziani: Biasotti Nicolò di Campoformido anni 40 e 10 giorni; Cacitti Beno anni 38 1 mese e 23 giorni; Sarti cav. Aristide anni 37 mesi 4 e giorni 2. Sinch G. B. anni 36; Brunetti Nicolò a. 35 mesi 8 e giorni 9; Rodaro Luigi anni 31 mesi 7 e giorni 20... per giungere agli ultimi due (Castiglione G. B. e Da Re Pietro) con l'anzianità di grado di soli 15 giorni.
Segretari di terza classe, grado ottavo, stipendio da L. 5.400 a 7.000 con supplemento di servizio attivo di L. 1400. Sono in numero di 14 posti occupati e 19 vacanti. I più anziani sono: Lavarone Eugenio anni 35 e mesi 5; Lodolo Antonia anni 33 mesi 2 giorni 18; Gortani Ermanno 31 anni 5 mesi e 22 giorni. Bonanni Giusto anni 24 mesi 3 e giorni 16; Fedrigo Ulisse anni 22 mesi 7 e giorni 2.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Istituto Fascista di Cultura

LA CONFERENZA DI STASERA

Nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, questa sera alle ore 21 il cav. ing. Aldo Ostidich parlerà su di «Un'avventura nell'Artide».
Il tema della conferenza è quanto mai suggestivo. Va ricordato che l'ing. Ostidich ha preso parte nel 1929 ad una crociera svolta nell'Artide dalla grossa motonave turistica «Monte Cervantes» che, come si ricorderà, stava per affondare in seguito ad avarie riportate contro i ghiacci, quando venne soccorsa e salvata dal rompighiaccio «Krassin» reduce dal salvataggio dell'equipaggio del dirigibile «Italia» sul pack.
La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Beneficenza

Scuola e Famiglia — In morte della signora Anita Marzona Leoni, il Direttore della scuola di via Dante e gli Insegnanti di via XXX Ottobre L. 25.
Dame di Carità (Parrocchia di S. Quirino) — In memoria della signora Rachele Barzaghi: Maria Miani L. 10.
Dante Alighieri: In morte della compianta N. D. Zina Pissutti: Giacomo Filipponi L. 10.
Dame di Carità (Parrocchia di S. Nicolò) — Per onorare la memoria della co. Emma Sindici Colombatti: co. Teresa D'Attimis, al posto di fiori, L. 20.

Croce Rossa Italiana
CORSO INFERMIERE

La Presidenza del Comitato Provinciale di Udine avverte le interessate che le lezioni del Corso per Infermiere avranno principio sabato 29 corrente alle ore 18 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico in Piazza Garibaldi.

LA NUOVA SEDE
dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura coi 31 del corrente mese trasferisce i suoi uffici in Piazza XX Settembre, al secondo piano del palazzo delle Assicurazioni Sociali.

ASSEMBLEA DI COLONI NEL COMUNE DI MARTIGNACCO

Sabato sera, nella sede dell'Associazione ex Combattenti di Martignacco, è stata tenuta una assemblea di quei lavoratori della terra, con l'intervento del Commissario dell'Unione dell'Agricoltura, signor Filomeno Vitale.
La seduta è aperta dal solerte Fiduciario Comunale cav. Linzi, il quale fa un'ampia relazione sull'attività della Sezione, svolta durante l'anno scorso e richiama l'attenzione della superiore organizzazione per quanto riguarda le disdette coloniche. Prende quindi la parola il signor Vitale il quale parla a lungo sul sindacalismo fascista,sui contratti collettivi di lavoro ed assicura i presenti che le disdette coloniche saranno esaminate a fondo. Chiude il suo dire con l'invito a tutti i lavoratori del Comune di mantenersi sempre a contatto con le proprie organizzazioni, perchè solo queste, in ogni circostanza, intervengono per salvaguardare i loro diritti morali e materiali.

ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI GRAFICI

L'assemblea annuale degli industriali grafici, è fissata per giovedì 3 aprile presso l'Unione Industriale Fascista, alle ore 15.30 per deliberare sul seguente ordine del giorno: rinnovazione delle cariche della sezione — comunicazioni varie.

BORSA MISSIONARIA SALESIANA

Offerte pervenute all'Unione ex allievi don Bosco nel mese di febbraio c. a.:
Assuero Cipponi 2 — Virginia Cipponi 2.50 — G. Pugnale 7 — Palmira Polgar 10 — Luigina Lino 2 — Maria Ceccon 5 — N. N. 5 — Pizzul 1 — N. N. 5 — N. N. 1 — Busetto 3 — Contardo 1 — Teresa Piccolo 5 — Carlo Giannini 1 — Nello Musolla 3 — Gastone Piccolo 10 — Lidia Piccolo 2 — Gino Driussi 10 — Utile recita Bertiolo 2-2-930, 84.50 — Offerta recita Gorizia 23-2-930, 50.
Le offerte prò Borsa Missionaria vanno dirette all'Ufficio missionario in Torino, via Cottolengo 32, con la indicazione "Borsa missionaria Udine, Giuseppe Nogara, Arcivescovo", od in Udine presso la Ditta Ottavio Battaglia, via Savorgnana.

Nella Friuli

Ieri sera ha avuto luogo l'assemblea generale della S. S. Friuli (Sezione autonoma ciclismo).
Dopo la dettagliata relazione finanziaria presentata dal Segretario sig. Guerrazzi Fiorello, è stato pure approvato lo Statuto della Sezione.
Vennero discusse varie questioni di ordine organizzativo ecc., restando fissato che per domenica 30 corr. i membri di giuria per la gara allievi, dovranno trovarsi dalle ore 10 alle 13 presso la sede sociale per le operazioni preliminari della gara a disposizione del Segretario sig. Guerrazzi.

El ciantòn de furlanie

«Chel c'al è mazzè, al è massèl». — A Gnove Yor un landar talian par sis zornadis, undis oris e siet minùts a lune al à vût el fiat di restà stràt là l'une cirmarie a sintì la «radio» se po no lu vessin c'amàt fûr a justà une glazere cuissà fintremai c'al si sarès fermât lì 'dentri!

In dutis lis cent e cinquantecinc oris chei biadàc' noi à fàt che scoltà musiche, conferenzis, predicis, messis e mangià mignestre, bevi aghe e cafè.

Vualtris 'e dirès... cuissà ce quantitât di peciadàz c'al veve su l'animel!... 'e sarà stade une pinitinze imponude par smondeàl el cûr!...

La robe invessi 'e jè plui semplice. Lui, puâr benedet, al tignive nome une gran voe di maridassi, ma i mancia-vin lis palanchis!... E inalore al à fate cheste scomesse pa la qual al à vinzût tremil o votcent francs in monede taliane. No son frègul gran robonis ma simpri miôr di nuie!... E po' ce volèso tant sufistica! La modernitât de scomesse 'e jè clare e 'e jè biele: sintì la radio come che nissun le à mai sintude ancimò! Chê 'e vignarès a stai une prove generàl di dute la sgnarvade re e dal zarviel.... Pa la qual 'o declari che duc' i umign prime di maridassi e' dovaressin sopuartà cheste maraveose prove.

Une des dôs: o si resist e inalore si devente nuviz «selezionati» e senze une grispe; o no si resist e inalore o si crepe di un colp, o che scùgnin siaràmus a San Suàlt in manicomi c'al è piès.

Ma se la radio moderne cussì applicade 'e jè une mane pe proye gencràl dal matrimoni, bisugne considerale cun' serenitât ance' par vie dal servizi che po dà plui fuarte la razze umane, libarànle da chei c'al è miôr che vadin a finile sot tiare daurmàn.

Pa la qual, se oìn jessi jusc', ance lis nuvizzis bisugnarès dopralis te prove de radio, in t'une stanze siarade cun tant di ciadenàz, par almancul dusintecris a lung...

El spetacul al dovarès jessi une vore gustòs... Mi pâr bielzà di tetà a viòdilis lis nestris fantacinis... Indula che... Ma lassìn corî!... Lassìn là la modernitât... Jò invessi 'o tiri jù il ciapiel a la fuarze dal bandâr che spontaneamentri, par metì donge qualchi ciarte di mil e maridassi, si è fat siarà te stanze de radio; ma cun dut el rispiét i murmui in t'une orele: «Vàlle la pene, amigo?... E dopo maridât?...» E dopo el viaz di gnozzis... Tropis machignis radio mandaràstu a remengo a fuarze di pidàdis, ninin?...».

Jò 'o tiri jù el ciapiel a l'anime sclete dal bandàr, ma 'o pensi ance che lui in cent e cinquantecinc oris al à fat quatricent e cinquante chilometros a fuarze di ciaminà su e jù pe stanze senze mai durmì. Indula che jò — scusàimi — 'o vares preferît fâ i quatricent e cinquante chilometros su la strade, ta l'ajar, tal polvar e tal sorell.

Pa la qual, a fuarze di ciaminà in plene serenitât o che mi sarès passade la freule dal matrimoni o c'o varès ciatade, in qualchi cianton di pais, une femine, magari passadote, che mi varès presentât el comò sglonf di ciartis di mil senze obleàmi une madocule al martiri e a la gioie inutil di sis zornadis, undis oris e siet minuz di radio.

F.

* * *

«Lis grandis veretàs». Bisugne uardassi des feminis che no jessin mai fûr di glesie; ma soredut, furlans, uardaissi di chês che no jentrin mai là dentri.

T.

* * *

Un nostro amico e collaboratore c'invia dopo averle ben bene collezionate queste note postume del compianto Titute Lalele. Le ebbe in dono, il nostro amico, dal dott. l'ignoto genero dell'illustre scrittore friulano defunto.

Nella loro schiettezza paesana sono di una adorabile ingenuità. E' però evidente che quando esse furono stilate, lo scrittore tanto caro, non era ancora letterariamente maturo; maturazione che si rivelerà in pieno e trionfalmente qualche anno più tardi con le deliziose lettere a " Sior Meni benedet " capitate su queste colonne.

Oggi il caro e amato Lalele non c'è più; ma possiamo affermare che questi brevi e postumi scritti che chiameremo " della prima maniera " completano mirabilmente la fisionomia letteraria dell'amico indimenticabile.

LA DIREZIONE

VIAZ A VIGNESIE.

I.

Sot el cil stelât, l'altre sere, — dopo la partide di Scaraboc' cu lis tredis — pre Nozent, intant che lu compagnave a ciase, mi à dite:

— Ca' pensi, sior Tite, a Vignesie ance chest an 'e je l'esposizion! — Al suspire e — Prime di là a supà lis lidris pal poc 'o orès là a vîodi Vignesie e lis sos gleseonis!

Indula che jò i al rispuindût a colp: — Po anin insieme daurmàn, pre Nozent!

E se par pre Nozent el desideri di viodi Vignesie al jere grant, jò no viodevi l'ore e el moment di podê distacami da chel cancar di Lussie e di mê fie Esterine, par gioldimi la vite di une setemane in sante pâs te citât maravecse plene di mulumens antics.

Ma come vèvio di visà lis mês feminis che quan che tachin a dàmi sot e' son dòs jenis?

La sere dopo al à pensàt pre Nozent a justà la istorie.

Un sant omp pre Nozent ma fedràt di une diplomazie des plui sutilis.

— Siore Lussie... cà une prese... corponnit. Eh, si si... biel timp... al scomenze a sclaldà la ordinl... Già, già!... 'O ài pàsè c'al sedi biel timp parceche, viodic, mi tociarà di fâ un viaz fintremai a Vignesie... Sùr, a Vignesie!... Par un afâr cui padri armenì... Nome, viodìtu, par vîe da l'etât... mi capissie... no mi fidi a là vie di bessôl... 'O scugni ance puartà cun mè une vorone di palanchis...

— Al à reson, pre Nozent, reson di vendi!... Mai là vie di bessoi in mièz de int che no si cognòs mai!... Jò, viodiu, s'o podès compagnàlu...

— Oh' grazis, siore Lussie, casomai 'e sarès la mê perpetue... Ma si figurie jè un predi di campagne in zir par une cittadone cun l'une femine?! ...Anin bo vie!

— Resòn, resòn! — 'e torne a bati Lussie che stave par colà tal gubàtul. Po si volte cuintri di mè e 'e zonte: — E tu, brut sacodàl, no podaressitu compagnà pre Nozent tal siol dafàs?

Grande la pulitiche dal predi, ma ancie chê di Titute Lalele no jere di butà vie:

— Ma Lussiute, lassàt in ciase bessole, nome cun Esterine?!... 'O ài pore di qualchi cioàse, di qualchi disgrazie!...

— Nus astu ciolis par pipinòtis di cere, veramentri?! Tu marce cun pre Nozent senze tanc' preàmbul! — pronte 'e rispuind Lussie, imbestialide. — File vie a Vignesie e tu viodaràs che la clase di Surisins 'e reste in pis ance senze la presinze de to persone!

O ài simpri dite jò che cu lis feminis bisugne doprà une gran pulitiche: mal domandà ce che si à voe di vê, ma obleàlis a dà lôr di spontanêe volontât ce che nus covente.

El rasonament al file, ma el «busillis» al è che ance lis pelandis è dóprin une pulitiche compagne cun noaltris umign.

E inalora? La moràl 'e jè che noi covente ruvinassi el farvièl par tirà fûr la reson psicologiche — mi à dite pre Nozent.

Ma insumis jò 'o declari che lis feminis bisugne simpri clapalis di chê bande che càpitin.

O ài olût provà a scrivi in furlàn chestis notis di viaz e mi soi ciatât pulìt.

Mi pararès di jessi stât plui sclet che no scrivi tal talian che mi àn insegnât «illo tempore» tes tegnichis a Udin. Ma gual se lis mês feminis e chei di Surisins è vegnin a savê che jò ò scrit tal furlàn de furlanie! El mancul c'al podarès capitàmi 'e saressin un centenàr di clapadadis te schene e la innomine di «retrograde». Jò ò sai che tal tornà lè ad alte vôs cheste paginute, par viodi dal becanoz' ò ài cintude intôr une contentezze gnove, un no sai ce mai provàt. Al pareve che la mê vôs si fos fate plui tenare e armoniose e che la mê stanze si fos a colp implenade di ombris antighis vignudis par scoltàle.

TITUTE LALELE

«Lis grandis sentenzis». La veretât 'e jé simpri stade une sole!

FARUSSE

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

SEMPRE I SIGNORI «IGNOTI»

Gli ignoti che ogni giorno si danno la briga d'informare, per mezzo della stampa, il pubblico delle loro belle e ammirabili imprese anche oggi non vogliono farsi dimenticare. Hanno complottato un furto di cinghie di cuoio ai danni del mugnaio Gelindo Di Giusto d'anni 26.

Il Di Giusto aveva il torto di possedere delle cinghie per azionare una trebbiatrice posta in una sua fattoria. I signori hanno così potuto agire in piena libertà asportando 7 cinghie di cuoio del valore di L. 700 circa e facendo, malgrado le indagini dei Carabinieri di Feletto Umberto, rispettare il loro nome di Ignoti.

ATTENTI ALLA CARTA!

I militi della Ferroviaria hanno denunziato certa Maria Cuttini che ha rivendita di pane al numero 10 n via Roma, perchè involgeva il pane in stampati della ferrovia mod. A N. 415.

I militi sequestrarono anche un centinaio di tali stampati.

— Io non mi intendo di carta — disse la Cuttini. — Un giorno uno sconosciuto protestò perchè gli davo il pane senza involgerlo nella carta.

— «La me trata come un can, parona» — mi disse. — «Ghe porterò mi carta de quela bona...»

— Io accettai il regalo senza sapere che tale carta era compendio di un furto alla amministrazione ferroviaria.

PER PROTRAZIONE D'ORARIO

Questa volta è toccata alla trattoria «Ai Frati» condotta dal signor Pietro Zanini in via Prospero Antonini.

I carabinieri passando verso la mezza videro che l'esercizio era ancora aperto e che nell'interno... alcuni frati attendevano a bere il bicchiere della staffa.

Il sig. Zanini venne perciò dichiarato in contravvenzione.

TANTO LAVORO PER NULLA

A Pavia di Udine i ladri, almeno in due, penetravano l'altra sera nel molino del signor Luigi Meneghini fu G. B. di anni 47, approfittando del momento in cui il figlio di questi lasciato il molino stesso si era recato a cena nella casa vicina.

Ora avvenne che il Meneghini avvertito ce le macchine non correvano più, in quattro salti raggiungesse nuovamente il mulino. Quale sorpresa! I ladri avevano asportato i cinghioni delle macchine e tutto era fermo e buio.

Il Meneghini fattosi animo si affacciò all'uscio e cominciò a gridare. Udì tramestio di passi e all'indomani, quando ormai aveva perduto ogni speranza di ricuperare le cinghie che valevano mille lire, le trovava poco lontane abbandonate in un campo.

I ladri avevano avuto paura, e per essere più lesti nella fuga vaevano abbandonato il fardello.

LADRO SVENTATO

La signora Bianca Luccardi fu Augusto di anni 51 abitante a Lanzacco denunciava un infortunio capitatale la scorsa notte: un ladro entrato in una sua casa momentaneamente disabitata aveva rubato un orologio, una penna stilografica e alcune cianfrusaglie. Aveva poi versato il vino contenuto in due damigiane con atto evidente di vendetta. Perchè?

Lo sventato aveva a sua disposizione ben altri oggetti di valore e preziosi antichi, ma si vede che l'ignoranza non giova neanche ai ladri se si accontentano di rubare cose appariscenti ma di nessun valore.

DUE DONZELLE

Certa Maria Puntel di anni 35 e Celestina Persicari di anni 27 furono fermate ieri sera dagli agenti di P. S. in via Bertaldia.

La Persicari venne dichiara in arresto perchè contravventrice alla diffida.

IL CASO DI MARIA PELIZZARI

Maria Pelizzari di anni 33, per chi non la conosce, è una donnina di quelle che si chiamano allegre, anche se in fondo in fondo, più di qualche volta hanno malinconia. Ama le passeggiate notturne, e la notte scorsa fu appunto fuori di casa.

Stamane per tempo, alcuni passanti scorsero il corpo insanguinato di una donna disteso sul rivale del Ledra, e dalle vesti tutte gocciolanti ancora di acqua. La disgraziata venne soccorsa e trasportata all'Ospedale, ove le vennero prodigate le cure del caso.

Dichiarò di essere caduta nel Ledra e di non ricordarsi più nulla, neppure del come sia stata salvata e quindi abbandonata in quello stato sul rivale del corso d'acqua.

UNO SCONTRO IN VIA ZANON

Ieri alle ore 16 il signor Manlio Liuzzi procedeva in motocicletta a velocità media per via Zanon tenendo la mano destra. Allo svolto di via dei Torriani sbucava improvvisamente sul marciapiede sinistro una bicicletta montata da tale Zuppi. Lo scontro fu inevitabile e lo Zuppi fu rovesciato a terra, non riportando nessuna ferita, mentre la sua bicicletta veniva completamente fracassata.

Il Liuzzi invece che riportò contusioni alla mano destra, non lamenta nessun grave danno alla motocicletta.

Gravissimo investimento in Viale Principe Umberto

Ieri sera, alle ore 19.30, in Viale Principe Umberto è avvenuta una gravissima disgrazia.

Il signor Silvio Dolinar di Eugenio da Trieste, che pilotava un'automobile, stava per oltrepassare un carro, quando da questo si staccò il bambino Luigi Bertoldi fu Iginio di anni 5, pure abitante in quella via al N. 5, il quale per gioco si era aggrappato alla parte posteriore del carro stesso.

Disgraziatamente il piccolo attraversò la strada, per cui l'investimento si rese inevitabile.

La macchina fu subito fermata e il signor Dolinar raccolto il ferito che non dava segni di vita, lo trasportò all'Ospedale. Quivi i sanitari gli riscontrorono la frattura della base del cranio e di due costole, giudicandolo in pericolo di vita.

UN ALTRO INVESTIMENTO

Il piccolo Giovanni Zilli d'anni 6 attraversava ieri via Cividale dopo l'uscita dalla lezione di Dottrina Cristiana, quando un'automobile, che sopraggiungeva a forte velocità lo investiva proseguendo poi la propria corsa senza poter essere riconosciuta.

Il bimbo fu trasportato all'Ospedale dove i sanitari gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra guaribile in 35 giorni salvo complicazioni.

SI FERISCE CADENDO SOPRA UN RETICOLATO

La piccina Lucia Masutti d'anni 2 abitante in Via Isonzo 16, veniva ieri sera medicata all'Ospedale per una ferita di punta prodottasi in casa propria cadendo sopra un reticolato. Il sanitario di guardia, dott. Butti, la giudicò guaribile in quattro giorni salvo complicazioni.

VITTIMA DI UNA CADUTA

Stamane alle ore 10 il sarto Ettore Dominissini di anni 49, abitante in via della Valle 8 è stato medicato in Ospedale per una ferita lacero contusa alla fronte con etilismo acuto.

Il dottore che lo medicò lo dichiarò guaribile in sette giorni salvo complicazioni.

Il Dominissimi si è ferito cadendo in casa propria.

I PREMI del concorso drammatico diocesano

Saranno distribuiti dopodomani domenica durante un trattenimento, alle ore 17, nella sala Parrocchiale di San Giorgio.

Il trattenimento comprende il seguente programma:

1) Discorso del presidente federale — 2) Relazione della Giuria — 3) Distribuzione dei premi e dei diplomi fatto da mons. Luigi Quargnassi, vicario generale della Diocesi — 4) Conferenza con proiezioni tenuta dal padre Pio Gabos sul tema «Visioni di arte religiosa».

UN EROICO BOSCAIUOLO

La «Gazzetta Ufficiale» porta la motivazione con la quale fu concessa la medaglia d'argento al valor civile rilasciata da S. M. il Re, su proposta del Ministro per l'Interno, alla memoria di un eroico boscaiolo friulano: Cesare Carlo di Chisaforte. Il fatto eroico è avvenuto l'11 dicembre 1928, e nella motivazione è così riassunto:

«Alle grida di aiuto di un individuo che precipitato lungo un ripido pendio riportando una grave contusione si era fermato sull'orlo di un precipizio, accorreva fra i primi e con generoso slancio tentava più volte di scalare la parete rocciosa per recare soccoso al pericolante; ma perduto l'equilibrio precipitava da notevole altezza riportando gravi ferite in seguito alle quali perdeva la vita».

Bollettino Militare

Arma di fanteria. — Primo capitano Cravero Felice dal comando divisione militare di Udine è trasferito al 54 fanteria.

Arma di Cavalleria. — Michetoni Pietro, capitano reggimento cavalleggeri Monferrato, assegnato all'11 centro automobilistico, cessa da detta assegnazione e viene nominato ufficiale a disposizione del comandante della divisione militare di Udine — Gutierrez Antonio, tenente nel reggimento cavalleggeri Saluzzo, viene trasferito alla scuola applicazione cavalleria.

Arma di Artiglieria — Capitano Bergatti Antonino dell'8 contraerei, passa al 3 pesante campale — Capitano Stella Vittore del 3 pesante è trasferito al comando artiglieria corpo armata di Trieste.

Arma del Genio — Petromilli Luigi, tenente colonnello 11 genio, passa all'ufficio fortificazioni corpo armata Udine.

Ufficiali di complemento — Gortari Cesare di Giovanni, nato il 1 giugno 1880, distretto Udine, cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a sensi delle vigenti disposizioni sulle dispense dalle chiamate alle armi per istruzione e mobilitazione — La Barbera Antonio di Gaetano, nato il 12 gennaio 1897, distretto Udine, è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi delle vigenti disposizioni sulle dispense dalle chiamate alle armi per istruzione e mobilitazione. — Zanotta Franco, sottotenente di complemento di cavalleria, classe 1904, 3 pesante campale, è trasferito al distretto di Milano dal 1 ottobre 1929.

IL DUCE PER I POVERI DI MALISANA

S. E. il Capo del Governo ha fatta una generosa oblazione agli abitanti poveri della frazione di Malisana.

Il dono, recato dal sig. Podestà di S. Giorgio, si compone di mutandine, camiciette e vestitini per cinquanta piccole figliole, oltre ad altri indumenti completi per 8 figlioli e quattro uomini.

Il signor Podestà consegnò pure parecchi buoni per carne e pane destinati alle famiglie più povere per 10 gironi.

Commoventi parole ha quindi pronunciate il Podestà nell'aula delle scuole gremita di persone. I bimbi cantarono poi inni patriottici. L'adunata si è sciolta lasciando in tutt una grande soddisfazione.

LA PROSSIMA APERTURA DELLA PESCHERIA

I nuovi locali della Pescheria saranno prossimamente aperti al pubblico. Come è noto, nel nuovo fabbricato vi sono sei magazzini e otto banchi per vendita. Di questi, due l'Amministrazione Comunale ha deliberato di riservare ai diretti importatori, mentre per gli altri sei il Podestà, con deliberazione odierna, ha fissato la tassa di posteggio a lire 240 annue per ciascuno. Ha poi fissato per ogni magazzino

Denuncie locali sfitti

Presso la Delegazione dell'Associazione Fascista tra i proprietari di fabbricati (Piazza del Duomo N. 13) durante la terza settimana del mese di marzo sono state presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Via Savorgnana N. 16, vani 2 uso negozio, fitto mensile lire 350 — Via Spilimbergo 6, vani 6 abitazione, lire 300 — Via Calzolai 9, studio vani 2, lire 300 — Via Palmanova 1, vani 8 abitazione, lire 320 — Vicolo Sutti 11, vani 3 abitazione lire 44 — Vicolo Sutti 11, vani 3 abitazione, lire 50 — Vicolo Sutti 9 int. 5, vani 3 abitazione lire 55 — Vicolo Sutti 9 interno 6, vani 3 abitazione, lire 70 — Vicolo Santa Giustina 6, vani 9 abitazione, lire 350 — Via Valeggio 4, vani 3, abitazione, lire 150 — Via Superiore 6, vani 4 abitazione, lire 170 — Paderno, Via Torino 20, vani 4 abitazione, lire 110 — Via Marsala 7, bottega con cantina, lire 180 — Via Marsala 7, vani 4 abitazione, lire 160 — Via Marsala 9, vani 5 abitazione, lire 280 — Via Marsala 9, vani 6, abitazione, lire 350 — Via Marsala 9, vani 4 abitazione, lire 240 — Via Marsala 9, vani 5 abitazione, lire 280 — Via Marsala 9, vani 5 abitazione, lire 280 — Via S. Osvaldo 6 int. 4, vani 3, con orto, lire 56.50 — Via del Freddo 19, vani 4, lire 240 — Vicolo Pulesi 3, vani 6, abitazione, lire 350.

Una lettera del Bibliotecario «Opere» e non «volumi»

Egregio Sig. Direttore,

Non se l'abbia a male se mi permetto di rilevare una inesattezza in cui è ieri incorsa la «Patria» nel pubblicare i dati del Bollettino statistico del Comune di Udine, e precisamente dove si parla della Biblioteca.

Le cifre del Bollettino si riferiscono a «opere» e non a «volumi». Occorreva dunque dire: 509 opere date a prestito a domicilio, 1216 opere date in lettura nella biblioteca, ecc.

La differenza ha la sua importanza, poichè bene spesso si tratta di opere consistenti di più volumi. E ci tengo anche ad essere esatto su questo punto per il fatto che proprio l'altro giorno un amico, tra il serio ed il faceto, mi chiedeva se la Biblioteca Comunale fosse realmente «utile», vale a dire, se i vantaggi recati da essa alla cittadinanza fossero in certa misura proporzionati alla spesa sostenuta per il suo mantenimento e funzionamento.

La ringrazio distintamente

Dev.mo
G. B. Corgnali

Addio al dott. Medina

Con l'addobbo delle grandi occasioni, ieri sera la sala massima del Dopolavoro Postelegrafonico ha raccolto tutto il personale libero dal servizio per tributare al partente Ispettore provinciale dott. Vincenzo Medina il plauso per la meritata promozione ed esternargli il vivo rammarico per il distacco da Udine dopo 22 anni di permanenza e di lavoro intelligente ed attivo.

Il Commissario straordinario dei P. T. fascisti e Presidente del Dopolavoro, signor Paolo Ferrari, lesse eleganti forbiti complimenti al partente, vaticinandogli il ritorno sicuro per l'anno 1934.

Seguì il Direttore superiore gr. uff. Santarelli, il quale, nel rammaricarsi della perdita di un valoroso collaboratore fedele, gli offrì a nome di tutti una splendida «waterman» d'oro, porgendogli affettuosi auguri.

Altre frasi augurali furono dette dal signor Del Mestre, dal signor Gnesutta e da altri.

Il dott. Medina ha ringraziato commosso con nobili parole di augurio per tutti i presenti e gli assenti.

Dall'anteguerra non si era mai vista una riunione fra postelegrafici così compatta e cordialmente sentita. Gli assenti avevano scusato la mancata presenza con telegrammi e lettere.

LA MORTE DEL COLONN. ABATINO

Si è spento l'altra sera all'Ospedale Civile, dopo gravi sofferenze, il colonnello Tomaso Abatino, già Podestà di Reana.

Era un decorato al valore militare ed aveva avuto un figlio caduto eroicamente in guerra.

Alla famiglia sentite condoglianze.

FIERA CAVALLI A CIVIDALE

Per la Fiera cavalli che si terrà nei giorni 29 e 39 corrente a Cividale, tutti i biglietti andata-ritorno distribuiti da qualunque stazione delle Ferrovia di Stato dal 28 al 30, avranno validità pel ritorno fino a tutto il giorno 31.

Nella stessa occasione la Società Veneta distribuirà oltrechè nel giorno 30, anche il 29, biglietti di andata-ritorno festivi a prezzo ridotto, validi per il rtorino pure a tutto il 31 corrente.

Nel mondo degli affari

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha omologato il concordato conchiuso dal sig. Bortolotti Gelindo, negoziante in legnami di Codroipo, alle seguenti condizioni:

1. Paganiento integrale delle spese di giustizia, di amministrazione e dei crediti privilegiati.

2. Pagamento al 15 per cento dei crediti chirografari in una sol volta nei 60 giorni dal passaggio in giudicato dalla sentenza omologativa del concordato.

Il tutto con la garanzia solidale dei sigg. Zoratti Roberto fu Pietro, Miani Pietro, Chiapparini Francesco fu Lorenzo, tutti di Codroipo.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.75 — Londra 92.82 — Stati Uniti 19.08 — Zurigo 379.25 — Scellino austriaco 2.6905 — Marco german. 4.55 1/2 — Obbligazioni delle tre Venezie 73.25; I serie 74.50 — Consolidato 80.80.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a c. 752.49 — Pressione al mare: 763.55 — Temperatura 10 — Umidità nell'aria 84 — Direzione vento: nord ovest, debole — Nebulosità 8 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 16.6, minima 10.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, venerdì, cena: Fettuccine al burro - Sgomberi sott'olio o uova - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Maccheroni al ragù di manzo - Arrosto di vitello con ripieno - Contorni.

Cena: Gnocchetti di gries verdi - Maiale in umido - Contorni.

MERCATI D'OGGI

(Vendita al minuto)

Mercato Nuovo

Per kg.: mele da 1.90 a 3.10 fichi da 2 a 3.40; noci da 4.50 a 5.20; aranci da 1.20 a 1.50, mandarini da 1.60 a 3; fagioli a 2.30; patate da 0.40 a 0.50; cipolle da 0.45 a 0.60, verze da 0.40 a 0.50; broccoli da 0.40 a 0.50; insalata da 0.90 a 1.40; aglio da 6.50 a 7; spinaci da 0.90 a 1; radicchio da 0.65 a 1.10; brovada da 0.40 a 0.50; cavoli da 0.70 a 1.10, sedano da 1 a 1.30; limoni da 0.15 a 0.20 l'uno.

Cassa Rurale di S. Gio. Batta di Remanzacco

(Società Cooperativa in nome collettivo)

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I soci della Cassa Rurale sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo nel giorno 30 marzo 1930, alle ore 16 nella nuova Sacristia della Chiesa Parrocchiale per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. — Discussione ed approvazione del Bilancio, esercizio 1929, previe relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei signori Sindaci;

2. — Limite massimo dei prestiti e depositi passivi, e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto, presso cui depositare il denaro disponibile.

3. — Provvedimenti vari;

4. — Erogazioni degli utili dell'esercizio 1929;

5. — Nomina delle cariche uscenti.

Le deliberazioni avranno effetto con qualsiasi numero d'intervenuti, dopo un'ora, in seconda convocazione.

IL PRESIDENTE
Ferro Leonardo

SPORT

MOTOCICLISMO

I. Marcia di regolarità "Guido Mentasti"

ALTRI PREMI

Ai premi pubblicati in precedenza possiamo oggi aggiungere i seguenti:

Artistica coppa (dono del Comune di Udine) al primo assoluto — Medaglia d'oro (dono dell'Amministrazione Provinciale) alla Società partecipante più lontana da Udine — Medaglia d'argento (dono dell'Amministrazione Provinciale), al miglior classificato con macchina nazionale — Portasigarette d'argento (dono della 63.a Legione M. V. S. N.) al miglior classificato della M. V. S. N. — Medaglia d'argento (dono della 55.a Legione Alpina) al secondo classificato della M. V. S. N. — Medaglia d'argento piccola (dono della 55.a Legione Alpina) al terzo classificato della M. V. S. N. — Medaglione d'argento (dono del Fascio di Udine) al miglior classificato del Fascio di Udine — Medaglia d'argento (dono del signor Leonardo Zecca) al secondo classificato del Fascio di Udine — Medaglia vermeille (dono del signor Bertoglio) al miglior classificato con valvole laterali — Medaglia d'oro (dono del sig. Alcide Ferri) al miglior classificato su «Guzzi».

I numerosi e bellissimi premi sono visibili nelle vetrine della ditta Basevi in Via Mercatovecchio.

Riguardo alla classifica della gara, in tutti i casi di ex aequo la preferenza sarà sempre data alla macchina di marca italiana, di cilindrata inferiore e di valvole laterali. In caso di parità sorteggiata.

Per l'incontro Udinese-Trieste

Si avvertono gli appassionati che per l'interessantissimo incontro di calcio Udinese-Trieste 1905 (Aspe) che avrà luogo dopodomani al Campo polisportivo Moretti, i biglietti d'ingresso sono in vendita presso il Bar Cotterli, il Bar Eden ed il Caffè Nuovo Commercio.

I dopolavoristi sono pregati a ritirare i biglietti alla sede del Dopolavoro provinciale, palazzo Trento, via Villalta 14.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Associazione Nazionale Alpini

Con il solito entusiasmo è stata tenuta ieri sera l'assemblea generale presieduta dal comandante sezionale Perotti avv. Cesare. Numerosissimi i soci intervenuti, i quali hanno risposto in modo compatto e fedele all'ordine rivolto da S. E. Manaresi, comandante del X, per l'adunata dei battaglioni a ranghi completi il 13 aprile a Trieste italianissima. Alpini e artiglieri da montagna, sul colle di S. Giusto, si troveranno adunati a celebrare, in una radiosa giornata di patriottismo, il sacrificio delle loro 45 mila penne mozze disseminate sui campi di battaglia, a riaffermare il giuramento della loro incrollabile fede montanara.

Le condizioni specialissime (viaggio gratis e le facilitazioni che l'Associazione offre ai propri gregari in regola con la tessera dell'anno corrente) risveglierà a chi non ha dato ancora l'adesione, i non spenti echi delle meravigliose giornate romane.

Necessita far al più presto per ragioni di organizzazione (20-25 mila presenti a Trieste) e la presidenza rivolge vivo appello ai ritardari perchè vogliano mettersi in regola passando dai signori Pasini rag. Giuseppe e Romor Mario per il ritiro delle necessarie tessere-adunata che costano solo lire 25.

Nuovo Direttorio Ass. Combattenti

Per la Sezione locale degli ex Combattenti, la Federazione provinciale ha composto il direttorio come segue: presidente dott. Onorio Brunetta; segretario Antonini Leone, membri Rossi Plinio, Springolo Giacomo e Daniotti Luigi.

Alla Casa del Fascio

La facciata della Casa del Fascio aveva bisogno di una ripulitura e di un riordinamento. Il Comune vi ha provveduto ed in questi giorni i lavori stanno già per essere ultimati.

Alla Filarmonica

Col 1 aprile entrante all'Istituto Filarmonico saranno riprese regolarmente, con insegnante provvisorio sino alla nomina del nuovo direttore dell'Istituto stesso, le lezioni di musica e di strumenti nelle varie sezioni.

Pro Coltura Cattolica

Nella sala delle adunanze della Banca Cooperativa ieri sera, dinanzi ad un eletto uditorio, l'egregio avv. Bortolo Galletto di Vicenza presentato con felici frasi dal prof. don Zigiotti direttore del Don Bosco, parlò molto elevatamente della vita di Don Bosco. I presenti applaudirono calorosamente al valente oratore.

Fanfara militare

Il nuovo comandante del «Saluzzo» cavalleria, colonnello cav. Briolo, ha disposto (incontrando pieno gradimento nella cittadinanza) che tutte le sere la ritirata venga suonata dalle trombe del reggimento in piazza Cavour. Ci consta poi che l'illustre signor colonnello si propone di ricostituire nel reggimento, se non la banda, almeno la fanfara. Anche questa ottima disposizione sarà appresa dai concittadini col più vivo compiacimento.

L'orario dei negozi

L'orario di apertura e chiusura dei negozi dal 1 aprile al 31 maggio è stabilito come segue:

Al mattino dalle ore 8 alle 12 e nel pomeriggio dalle ore 14 alle 19.

21 aprile (seconda festa di Pasqua e Natale di Roma) chiusura tutto il giorno — 25 aprile (S. Marco) chiusura a mezzogiorno — 29 maggio (Ascensione di N.S.G.C.) chiusura a mezzogiorno.

Calcio

Trascinati dall'entusiasmo delle continue affermazioni della concittadina squadra nero-verde, attraverso animate discussioni, in questi giorni tra i più noti tifosi è corsa una sfida per una partita da disputarsi tra una squadra composta di persone ammogliate contro una squadra di elementi celibi.

Viva è l'attesa per questo incontro che si disputerà nel Campo sportivo del Littorio il giorno 21 aprile 1930.

I componenti delle squadre hanno iniziato severo allenamento.

Onoranze a Don Bosco

Questa sera, giovedì, è incominciato il triduo in onore del Beato don Bosco, predicato nelle due chiese parrocchiali. Vi ripeto qui il programma delle solenni onoranze che si celebreranno domenica con l'intervento dei due vescovi:

Ore 10: Solenne Pontificale in Duomo di S. E. Mons. Luigi Paulini — ore 14: Corteo con la Reliquia, dal Collegio Don Bosco al Duomo — ore 15,30: Panegirico di S. E. Mons. Giacinto Longhin arcivescovo conte di Treviso — ore 20: Illuminazione; estrazione piccola lotteria al Collegio don Bosco.

Il Comitato costituitosi per queste onoranze ha lanciato il seguente appello:

«Cittadini di Pordenone! Roma, faro di verità, il 2 giugno scorso decretava l'aureola di Beato al sommo educatore del secolo XIX, Don Giovanni Bosco.

«Città e nazioni intiere, facendo eco all'apoteosi di Roma e di Torino, esaltarono l'opera filantropica e civilizzatrice di questa pura gloria italiana.

«Il recente martirio di Mons. Versiglia e di don Caravario, suoi degnissimi figli, nella Cina tumultuosa, richiamò l'attenzione del mondo sulla grande famiglia salesiana tra le più benemerite nel campo sociale.

«Pordenonesi, unite anche il vostro plauso a quello del mondo intiero, rendendo col vostro intervento più solenne l'omaggio a Colui che con la carità di Cristo ovunque sublima l'idioma e il tricolore d'Italia».

Teatri aperti

ROMA (da venerdì a domenica): *Pioggia di rose* — LICINIO (da sabato a domenica): *Mister Wu* — S. MARCO (da sabato a lunedì): *Fiore di Bagdad.*

Denuncie ed arresti

I nostri carabinieri arrestarono a Spilimbergo tale Innocente Pietro, il quale deve scontare 130 giorni di reclusione. Gli venne sequestrato un coltello e così dovrà rispondere anche di questa contravvenzione.

— Dal comando dei carabinieri venne denunciato tale Drina Giovanni di Pinzano perchè omise di denunciare i quadrupedi.

— Venne denunciato ai carabinieri tale Tonello Maria di Castelnuovo del Friuli per lesioni qualificate in danno di Zannier Enrica.

Recita pro Colonia Elioterapica «Principe Umberto di Savoia»

Si conosce ora per intiero il programma delle due recite che, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Balilla gli alunni delle Scuole elementari daranno al nostro Licinio martedì 1 aprile e mercoledì 2 aprile a beneficio della Colonia Elioterapica fluviale «Principe Umberto di Savoia».

Oltre a «La piccola olandese», operetta in tre atti, parole e musica del maestro Romolo Corona, alla esecuzione della quale come «personaggi» principali prendono parte i seguenti alunni: Segalotti Emilia, Zuliani Antonio, Salvadori Vittorino, Brunetta Bianca, Moro Ada, Lisotti Idelmina, Cum Pietro, Galla Jone e Zava Sergio, oltre ai numerosi olandesi e olandesine, lattivendole, battellieri, popolani, le spagnole, le streghe, i demoni, i gigli e gli scozzesi.

La serata sarà allietata da numerose danze che accompagnano, intercalandosi, l'operetta: le campanule, le lattivendole, le streghe, i diavoli, i gigli, fantasia spagnuola, kermesse olandese, ballo scozzese, apoteosi finale.

Un'orchestra cittadina composta di venti professori che si prestano gratuitamente, accompagnerà il canto: maestro concertatore e rettore d'orchestra Vittorino Zarolo. Al termine dello spettacolo verrà eseguito l'inno a Roma di G. Puccini.

Sarà dunque uno spettacolone!

SPILIMBERGO

Cade da una scala

L'agricoltore Bruno Bortoli di anni 26 di Sequals, salendo ieri su di una scala a piuoli, perdeva improvvisamente l'equilibrio precipitando al suolo da un'altezza di circa sei metri.

Nella caduta il Bortoli batteva la testa sul sottostante acciottolato, procurandosi la frattura della regione parietale sinistra.

Prontamente soccorso fu trasportato in gravi condizioni all'Ospedale di Spilimebrgo dove il dott. Catastini gli riscontrò la frattura della base cranica con probabile commozione cerebrale.

Lo stato del poveretto è gravissimo e la prognosi riservata.

AZZANO X

Offende il suo ex maestro e gli chiede perdono

Nel tardo pomeriggio dello scorso martedì, nei pressi dell'abitazione del signor Rizzi geom. Armando, questo insegnante signor Piccione prof. Corrado è stato aggredito dal ventenne Zorzes Virginio di Angelo.

Il sig. Piccione si era recato, come di consueto in questi giorni di preparazione della giornata pro Oriente, in casa Rizzi, per dirigere, nella qualità di membro del Comitato Esecutivo della Festa del Pane, i cori che alcune signorine del paese dovranno eseguire la sera del 13 aprile p. v., allorchè, appena entrato, gli veniva riferito che un gruppo di giovinastri, sulla strada, si ostinava a fischiare, a lanciare epiteti all'indirizzo delle signorine e a colpire con sassolini i vetri delle finestre del salotto, dove, sedendo al pianoforte, la signora Rizzi, si svolgevano le prove dei cori suddetti.

Credeva allora opportuno, il signor Piccione, di recarsi fuori, per richiamare al più elementare dovere di ubanità chi dava evidente prova di non aver mai saputo sfogliare il Galateo; ma il nominato Virgilio Zorzes, staccatosi dal gruppo, gli veniva avanti, con atteggiamento provocatorio e minaccioso. Riconoscendo il maestro Piccione nello Zorzes, un alunno di nove anni fa, si credeva il dovere di redarguirlo severamente, ma l'altro non esitava ad offenderlo.

Adesso lo Zorzes ha fatto pervenire al sig. Piccione — dopo aver chiesto perdono alla presenza di questo Maresciallo della Benemerita — la seguente dichiarazione:

«Riconosco di aver arrecato grave offesa al mio maestro sig. Corrado Piccione. Condanno il folle gesto, e, nell'esternare i sensi della massima stima all'indirizzo del suddetto, gli chiedo pubblicamente perdono. — Firmato: Zorzes Virginio».

Cronaca Cividalese

Mercato Cavalli

Domani sabato si svolgerà il tradizionale mercato-mostra cavalli, unico del genere nel Friuli. Ottime sono le previsioni; e questo risultato è merito — come già vi scrissi — dell'operoso Comitato, e particolarmente del suo presidente avv. comm. Vittorio Nussi, e del suo prezioso collaboratore sig. Lino Marzolini. L'esito è già assicurato, stando alle numerosissime prenotazioni. Parteciperanno al mercato anche vari cavalli di oltre confine. Parecchi splendidi capi hanno già occupato diversi stalli. Questo concorso sarà superiore ad ogni aspettativa, perchè mai come quest'anno le iscrizioni sono state così numerose.

Si può dire che la fiera abbia già avuto inizio per il continuo arrivo di cavalli da ogni parte.

Cine Corte

Domani e domenica al Cinema Corti verrà proiettata l'interessante pellicola delle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario con la Principessa Maria del Belgio.

Per l'imposta sui consumi

Il Podestà ha pubblicato il manifesto contenente le modalità relative alla denuncia da farsi relativamente alla imposta di consumo. Le modalità sono per tutti i Comuni le stesse e la «Patria» le ha di già pubblicate.

Per la Banda del Dopolavoro

La Banda cittadina ricostituita dopo la guerra da tre anni funziona con l'appoggio della cittadinanza e particolarmente del Comune, il quale nel decorso anno per volere del Podestà dr. Giuseppe Mulloni fornì tutti i bandisti della bella divisa.

Disposizioni legislative non permettono che i Corpi musicali siano sostenuti dai Comuni, così la nostra Banda passò all'Opera Nazionale Dopolavoro. Ora, con nobile intendimento, questa Sezione vuole dare maggior sviluppo al Corpo bandistico

La Commissione composta dal presidente del Dopolavoro sig. Gabrio Gabrici, vice Podestà avv. Giuseppe Mariani in rappresentanza del Comune e Moro ing. Vittorio in rappresentanza dei soci sostenitori della Banda, hanno diramato alla cittadinanza la seguente circolare:

Opera Nazionale Dopolavoro

«Tre anni or sono il nostro Corpo Bandistico, vanto del Cividale dell'anteguerra, venne ricostituito con non lievi sacrifici del Comune e dei cittadini.

Oggi il Corpo musicale che dell'Opera Nazionale del Dopolavoro è una delle manifestazioni più significative e più utili, saldamente costituito da bravi e volonterosi elementi, parecchi dei quali giovanissimi, decorosamente vestito con la nuova elegante divisa, offre periodicamente alla cittadinanza dei scelti programmi di musica.

Perchè la vita del Corpo musicale possa continuare feconda ed utile, è necessario l'aiuto da parte degli Enti e dei singoli cittadini e per questo sapendo che voi siete amanti della vostra Cividale e che conoscete il dovere di ogni buon cittadino, riassunto nel sano concetto fascista di operare e di dare, vi invitiamo ad aderire per un triennio alla utile organizzazione.

A questo nobile appello noi siamo certi che la cittadinanza tutta contribuirà con entusiasmo per sostenere il Corpo bandistico».

Cade da una catasta di legna

Verso le ore 8 di ieri il ventiquattrenne Natale Zussino fu Angelo, presso Raschiacco, cadeva da una catasta di legna rimanendo immobile al suolo per l'acuto dolore.

Trasportato in una casa dai compagni e prontamente visitato dal dottor sig. Bertolissi, gli venne riscontrata la paraplegia degli arti inferiori e la probabile frattura della colonna vertebrale. Il medico ordinò che fosse d'urgenza ricoverato all'Ospedale di Cividale.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Pretura di Tolmezzo

Pretore: dott. Aldo Cabrini — P. M. avv. cav. G. B. Quaglia — Cancelliere rag. Luigi Parravicini.

— Per aver oltraggiata una guardia comunale veniva condannato al carcere sofferto tale Pio Dorotea fu Pantaleone d'anni 26 da Sutrio. Il Pretore tenne conto nella condanna della deficienza mentale del Dorotea.

* *

— E' stato condannato in contumacia a mesi 2 di reclusione col condono, tale Giacomo Gortana d'anni 34 che aveva, in istato di ubriachezza, prodotte con un scalpello delle ferite a tale Oreste Dei Zuani.

* * *

— Angelo De Reggi fu Pietro d'anni 27 di Sutrio, per tentate lesioni della sua parente Teresa Straulino, contro la quale lanciò un ferro che fortunatamente non raggiunse il segno, e per lesioni con arma prodotte al cugino Cirillo Straulino, venne condannato dal Pretore a mesi 2 giorni 10 col condono.

* *

— Tale Maria De Canti fu Giacomo di Cercivento, forse accecata dal dolore per la scomparsa del marito, non si peritò di accusare pubblicamente della morte del marito tale Rosina Marazzi, che avrebbe, secondo la De Canti, somministrato al povero ammalato 60 gocce di laudano invece di 6. La Marazzi sporse querela e la De Canti venne condannata a mesi 4 e lire 200 di multa col condono.

* *

— Gio Batta Buzzi fu Nicolò imputato di lesioni lievi è stato assolto.

— Davide Puntel di Pietro di Paluzza è amnistiato per minacce a mano armata.

— Giovanni Morocutti di Giovanni di Treppo Carnico per espatrio clandestino e truffa è stato assolto.

Tribunale di Tolmezzo

Presidente: avv. Thoman — Giudici: avvocati Pojani e Mansi — P. M.: cav. uff. dott. Cottafavi — Cancelliere: sig. Giannatasio.

UN MINATORE CONDANNATO

L'8 marzo scorso l'operaio Raimondo Maurich perdeva in una busta L. 190.

Perdeva non è la vera parola perchè le indagini svolte dal brigadiere Bracciale stabilirono che il denaro era stato involato da tale Wallas, compagno di lavoro del Maurich.

Il nostro Tribunale pronunciò una sentenza che dichiarando colpevole il Wallas lo condannava a mesi 6 con la condizionale nonchè al risarcimento di danni e spese.

TARVISIO

Investimento automobilistico

Ieri, il signor Giuseppe Baumgartner, di anni 32, impiegato alle Ferrovie federali austriache veniva investito, mentre attraversava la strada, da una macchina austriaca portante il numero F-VIII-104, che procedeva a discreta velocità.

Il disgraziato che fu trascinato sotto le ruote della macchina, fu prontamente soccorso, ma il dott. Collin prontamente accirso non potè che constatarne il decesso.

La notizia della morte ha prodotta penosa impressione in tutto l'ambiente ferroviario. Il povero Baumgartner lascia nella desolazione la moglie e tre bambini in tenera età.

Cronaca Sandanielese

Pro Scuola Professionale

(27) Com'è noto giorni addietro gli industriali locali vollero offrire alla Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro «Pellegrino di San Daniele» una macchina da scrivere perchè agli alunni frequentanti venisse appresa anche la dattilografia, ora materia indispensabile, ora, a chi intende occupare un posto in un primo pure modesto ufficio o industria. L'iniziativa ebbe immediata realizzazione per la encomiabile spontaneità con cui tutti gli industriali del luogo sottomisero in proporzione della loro possibilità. Siamo in grado ora di prendere di pubblica ragione i nomi dei sottoscrittori e lo facciamo ben volentieri perchè l'atto spontaneo della sottoscrizione torna ad onorare di tutti coloro che vi aderirono. Sottoscrissero L. 100 ciascuna le seguenti ditte: Melchior Severo, Pantofoleria Friulana, Consorzio Agrario Cooperativo, Scarpettificio Friulano Cooperativo, Società in nome collettivo P. E. I. A. S., lire 50 ciascuno: la ditta Ippolito Biasutti, Silvio Marcuzzi e Co., Giuseppe Tabacco, co. Adonide Percoto, Banca di San Daniele, Angela Virginia Polano; lire 20, la ditta Giuseppe Zuliani.

Cinema-Teatro «Teobaldo Ciconi»

Per sabato prossimo l'impresa Fratteggiani ha annunciato uno spettacolo grandioso mandando in scena «Reticolati», meraviglioso film dovuto alla superba interpretazione della celebre artista Pola Negri e del grande attore Clive Brook. Precederà il «Giornale Internazionale di attualità» dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. Fuori programma verrà presentata una brillantissima comica.

Croce al Merito di Guerra

Di questi giorni è pervenuta la Croce al Merito di Guerra allo scarpone Luigi Narduzzi fu Antonio fattorino-custode del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio. Al valoroso combattente che non indugiò a rientrare dall'estero ove risiedeva per correre a dare il proprio braccio in difesa della Patria, porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Il mercato di ieri

Il mercato di ieri ebbe buon esito ad onta del tempo favorevole che trattenne al lavoro dei campi molta gente.

Si constatò con piacere che i prezzi del pollame subirono ribassi tanto sensibili da indurre le massaie previdenti a riempire le sporte. Anche per gli altri generi vennero praticati prezzi ribassati.

Gara di Calcio

Domenica prossima la seconda squadra della locale Associazione Sportiva si porterà a Caporiacco per un incontro amichevole con quella giovane ma promettente squadra.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità: prof. Vincenzo Manzini, in morte del dott. cav. Augusto Luxardo lire 20; Severo Melchior in memoria di Mario Anzani e di Giuseppina Cinelli, lire 50. Famiglia Gobbato nell'anniversario della morte del cav. Domenico Menchini per onorare la memoria, lire 10.

Al «giardino d'Infanzia»: Famiglia Gonano in morte del dott. cav. Augusto Luxardo lire 50; Nicolò Rossi barbiere, elargizione personale lire 50.

Mesta ricorrenza

Ricorrendo stamane l'anniversario della dipartita della compianta insegnante Giuseppina Cinelli, è stato celebrato in Duomo una solenne Messa in suffragio alla quale hanno partecipato in gran numero, popolo, insegnanti e scolaresca. Alla memoria della compianta signorina noi inviamo il nostro vale accorato.

Aboliz. dei dazi - Nuova imposta consumo

Anche qui come dappertutto il recentissimo provvedimento governativo che abolisce l'antipatico sistema della riscossione del dazio è stato commentato favorevolmente. Da parte sua l'Amministrazione Comunale sta prendendo tutte le disposizioni necessarie all'abolizione del balzello ed all'applicazione della nuova imposta.

Come primo atto, il Podestà ha fatto pubblicare il manifesto relativo alla denuncia che devono fare entro il 31 corr. i commercianti.

Assemblea della Società del Teatro

Un avviso pubblicato dalla presidenza della Società del Teatro «Teobaldo Ciconi», invita i soci all'assemblea Generale ordinaria e straordinaria che avrà luogo nella sala del Monte di Pietà venerdì 28 corr. alle ore 20, per deliberare sul seguente Ordine del giorno: Parte ordinaria: 1. Relazione del consiglio di Amministrazione; 2. Relazione dei Sindaci; 3. Deliberazione sul bilancio 1929; 4. Nomina di 5 consiglieri, di tre Sindaci effettivi e due suplenti. Parte straordinaria: Modificazione degli art. 24 e 32 dello Statuto.

Assemblea delle Cravatte Rosse

Domenica prossima, 30 marzo, alle ore 15, verrà convocata l'assemblea della locale Sezione Cravatte Rosse nella sede della Sezione Alpini.

L'ordine del giorno sarà il seguente: Relazione morale e finanziaria — Comunicazioni riguardanti la Sezione — Nomina delle cariche — Varie.

Terminata l'assemblea, le «Cravatte Rosse» si riuniranno alla «Trattoria delle Sorelle» per fare onore al tradizionale goulasch.

I soci che vorranno intervenire dovranno prenotarsi, entro venerdì, presso il segretario sig. Luigi Sivilotti.

Comitato Comunale dell'O. N. B.

Presieduto dal generale Ronchi comm. co. Quintino, si è ieri riunito il Comitato Comunale dell'O. N. B.

Il Comitato prese le seguenti decisioni: 1) Ha dovuto rinunciare all'invio della Squadra degli Avanguardisti al Concorso «Dux» per assenza forzata dal Comune del Direttore ginnico signor Antonini — 2) Ha stabilito di promuovere una Pesca di Beneficenza Pro Opera Naz. Balilla per il giorno della festa del Patrono — 3) Ha deliberato che nel giorno dello Statuto si svolga una manifestazione ginnico - sportiva dei Balilla, Avanguardisti e alunni delle Scuole Comunali — 4) Ha fissato le disposizioni per la quarta Leva Fascista.

Sezione Alpini

Si è adunata l'altra sera la Sezione Alpini che decise di partecipare in massa all'adunata del X. Alpini di Trieste.

La carovana si recherà al Convegno in auto - corriera. Le iscrizioni sono aperte sino a tutto il 6 aprile p. v.

Parteciperà pure il Gruppo Alpino di Buia e la fanfara della locale Sezione.

BASILIANO

In morte della camicia nera Tonello

Pro Asilo Infantile di Basagliapenta, in morte della Camicia nera Luigi Tonello, sono state fatte le seguenti offerte:

Cav. Modotti Giovanni, 10 — Zoppa Taddeo 5 — rag. cav. Della Maestra Assuero 20 — Asquini Ugo 15 — Romano Serafino 10 — Zugliani Federico, Lucchini Antonio (guardia Udine), Dell'Angela Pietro, Ongaro Lodoviso, Della Rovere L., Tonello Giacomo, Cisilini Pietro, Cozzi Guido, Persello Luigi, Piani Ippolito, Bobbio Valentino, Visentini Angelo, Paron Dario, Bettuzzi Duilio, Tomadini Pietro, Infanti Luigi di Campoformido, lire 5 ciascuno — Reuzulli Raffaele 3 — Nobile Antonio, Tonello Angelo, Marioni G. B., Tonello G. B., lire 2 ciascuno — Totale lire 151.

La Presidenza dell'Asilo sentitamente ringrazia.

FAGAGNA

Il nuovo Podestà

Con decreto in data 24 corrente, il signor Giulio Burelli è stato nominato Podestà del Comune di Fagagna a decorrere dal 29 corrente.

La notizia verrà appresa con piacere da tutta la popolazione che vede nel signor Burelli una persona da tutti stimata e degna di reggere le sorti del Comune.

Le nostre più vive congratulazioni al nuovo Podestà.

ZUGLIANO

Nell'Associazione sportiva

L'altra sera si sono riuniti per la nomina della nuova dirigenza tecnico amministrativa, i membri dell'Associazione Calcio Zuglianese.

Dopo alcune brevi discussioni inerenti la nuova dirigenza, vennero assunte le cariche dai seguenti signori: Zamparini Florido, presidente onorario; Balbusso Giuseppe, presidente effettivo; Romoli Massimo, vicepresidente; Genero Giovanni e Drigani Secondo, commissari tecnici; Menazzi Napoleone, cassiere. Sartori Luigi, revisore dei conti; Menazzi Pietro, segretario.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

CANE bracco pesante bianco puntellato nero smarrito, ricercasi presso la macelleria Giuseppe Del Negro.

COMMERCIALI

SI assumono riparazioni mobili antichi. Via Villalta 11, Picchetti Leone - Antichità.

MOTOCICLETTA B. S. A. vendesi a prezzo occasione. Via Roma 3, III.

TERRENO mq. 1000 vicino Porta Venezia adatto villa, commercio, industria vendesi prezzo convenientissimo Accettasi in conto automobile. Rivolgersi Cassetta 15 Unione Pubblicità Udine.

VENDESI moderna stanza da pranzo, massiccia robustissima come nuova lire 1200. Scrivere Cassetta 24 Unione Pubblicità Udine.